



**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI STATO A.S. 2023/2024
Classe V sez. B**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA
SETTORE CUCINA**

| | | |
|---|---|------|
|  | ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI | |
| | | Data |
| DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE | | |

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

D.P.R. 23/07/98 n°323 (2° comma art. 5 del Regolamento dell'Esame di Stato) O.M. n° 55 del
22/03/2024 (art.10)

SOMMARIO

| | |
|--|--------|
| • Composizione del Consiglio di Classe | pag.3 |
| • Commissari e Materie assegnate | pag.3 |
| • Sintetica descrizione della scuola | pag.4 |
| • Presentazione della classe | pag.7 |
| • Partecipazione delle famiglie | pag.8 |
| • Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno | pag.8 |
| • Metodologie di lavoro | pag.8 |
| • Verifica e valutazione dei risultati didattici | Pag.9 |
| • Obiettivi generali educativi e formativi | pag.10 |
| • Stabilità dei docenti | pag.10 |
| • Percorsi Interdisciplinari e UDA | pag.11 |
| • Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento | pag.12 |
| • Didattica orientativa | pag.13 |
| • Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione | pag.14 |
| • Attività extra, intercurricolari e progettuali | pag.15 |

ALLEGATI

Allegato A– Prove simulate

Allegato B– Griglie prove simulate

Allegato C– Relazione e programma svolto da ogni singolo docente

Allegato D – UDA di Educazione Civica

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

Coordinatore di classe: Prof.ssa Maistrello Maria Cecilia

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

Composizione del Consiglio di classe

| Docente | Materia | Firma |
|-----------------------------------|---|---------------------------------|
| Prof.ssa Maria Teresa Punturiero | Lingua e letteratura italiana e Storia | <i>Ma Teresa Punturiero</i> |
| Prof.ssa Raffaella Fabiani | Lingua Inglese | <i>Raffaella Fabiani</i> |
| Prof. Tarquinio D'Angeli | Matematica | <i>Tarquinio D'Angeli</i> |
| Prof.ssa Paola Giuliani | Seconda Lingua Straniera: Spagnolo | <i>Paola Giuliani</i> |
| Prof.ssa Maria Cecilia Maistrello | Diritto e Tecniche Amministrative | <i>Maria Cecilia Maistrello</i> |
| Prof. Daniele Di Mattei | Laboratorio Enogastronomia - Cucina | <i>Daniele Di Mattei</i> |
| Prof.ssa Annalisa Mazzeo | I.R.C. | <i>Annalisa Mazzeo</i> |
| Prof.ssa Maria Grazia Peron | Scienze Motorie | <i>Maria Grazia Peron</i> |
| Prof.ssa Giuliana Mutignani | Scienze e Cultura dell'Alimentazione | <i>Giuliana Mutignani</i> |
| Prof. Andrea Antonucci | Insegnante Specializzato Attività di Sostegno | <i>Andrea Antonucci</i> |

| | |
|----------------------|----------------------------|
| Dirigente scolastico | Prof.ssa Alessandra Onofri |
| | <i>Alessandra Onofri</i> |

Composizione commissione Esame di Stato

| Commissario | Materia |
|---|--|
| Commissario esterno | Italiano e Storia |
| Commissario esterno | Matematica |
| Commissario esterno | Lingua Inglese |
| Commissario Interno : Mutignani Giuliana | Scienze e Cultura dell'Alimentazione |
| Commissario Interno : Di Mattei Daniele | Laboratorio di Enogastronomia - Cucina |
| Commissario Interno: Maistrello Maria Cecilia | Diritto e Tecniche Amministrative |

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSOEA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", didattica innovativa, mappatura del territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso numerosi Progetti residenziali, di cui il nostro Istituto è diventato scuola capofila, applicati al mondo degli alberghi, delle comunicazioni e non solo). Molte esperienze nazionali ed internazionali (Spagna, Francia, Brasile, Portogallo, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche, all'IPSSOEA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 466 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto didattico - educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede staccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto. Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna

Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza Turistica. Sono inoltre in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV presenti nei laboratori, 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV in dotazione nelle aule. I laboratori sono situati presso la succursale di Via Salaria e in Via dei Salici, presso la sede centrale. La palestra è situata presso la sede centrale ma il numero elevato di classi richiede anche l'uso del vicinissimo Palazzetto dello Sport di Viale della Gioventù. Vi sono un laboratorio per le STEAM ed un laboratorio adibito ad Agenzia di viaggi. Due scuolabus IPSSEOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avviciano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2. Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione dell'enogastronomia settore cucina, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Elenco alunni che hanno frequentato la classe 5°B:

| ALUNNO/A | PROVENIENZA |
|--------------------------|-------------|
| ANDREOZZI MARIANGELA | 4 B |
| BONANNO SAMUELE | 4 B |
| DI MARCO ALESSIA | 4 B |
| FREZZA LORENZO | 4 B |
| GIAMPIETRI FEDERICO | 4 B |
| MALEKI DAVIDE | 4 B |
| MARINI CAMILLA | 4 B |
| MONTEFOSCHI LORENZO | 4 B |
| PATERNESI MELONI ALESSIA | 4 B |
| RULLI ARIANNA | 4 B |
| TIBERTI YLENIA | 4 B |
| ZINGALE ALESSANDRO | 4 B |

La classe V B è composta da 12 studenti, sei ragazze e sei ragazzi, due con DSA, per i quali, secondo la normativa vigente, è stato redatto il PDP relativo, incluso nella Documentazione di rito depositata presso la Segreteria dell'Istituto. Nella classe è inserito anche un alunno D.A. che usufruisce dell'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali e dell'assistente specialistico alla comunicazione per 5 ore settimanali; il PEI è depositato in Segreteria.

La classe ha usufruito della continuità didattica nel triennio in tutte le discipline. L'ambiente socioeconomico e culturale risulta alquanto eterogeneo a causa della diversa provenienza.

Sotto il profilo disciplinare, il comportamento è stato sempre corretto. La maggior parte degli studenti e delle studentesse ha dimostrato di sapersi attenere alle regole, sia nei termini delle varie consegne scolastiche in quasi tutte le discipline, sia nell'ambito della relazione con i singoli docenti.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare fatta eccezione per due elementi che hanno raggiunto un elevato numero di assenze.

Il consiglio di classe ha sempre attivato strategie per sollecitare gli elementi più deboli ed insicuri, coinvolgendoli in dibattiti e discussioni, sia su argomenti inerenti i programmi, sia su avvenimenti che hanno destato il loro interesse.

Le lezioni sono state di facile acquisizione e si è cercato, in previsione dell'Esame di Stato, di favorire il potenziamento delle abilità espressive, critiche ed analitiche, nonché la capacità di fare collegamenti tra i contenuti delle diverse discipline.

In alcuni allievi, nonostante gli sforzi, permangono delle difficoltà in diverse materie a livello espositivo e rielaborativo sia nella produzione orale che scritta, ciò dovuto a varie ragioni: carenza di studio e di impegno, presenza discontinua, lacune pregresse mai colmate adeguatamente.

Complessivamente si distinguono tre fasce di livello di seguito indicate. Gli allievi dimostrano di aver conseguito i livelli minimi programmati in tutte o quasi tutte le discipline, le maggiori difficoltà permangono nella acquisizione degli strumenti matematici di base e hanno completato positivamente il processo di crescita scolastica e formativa.

Fasce di livello:

Prima fascia: un esiguo numero di alunni ha avuto un impegno assiduo, consapevole e responsabile, volto al personale e critico approfondimento, sempre attivamente partecipe e ha conseguito in tutte le discipline conoscenze complete, organiche, competenze sicure ed autonome, buone capacità di analisi e di sintesi.

Seconda fascia : la maggior parte degli alunni ha manifestato un impegno ed una partecipazione crescenti, e ha conseguito conoscenze competenze e capacità di analisi- sintesi discrete in quasi tutte le discipline :

Terza fascia: qualche alunno non è sempre stato costante nell'impegno e nella partecipazione, pertanto permangono difficoltà nella esposizione e rielaborazione delle conoscenze.

Tutti gli alunni manifestano particolare attitudine alle attività pratiche e di laboratorio, verso le quali hanno dimostrato nel percorso scolastico entusiasmo e senso di responsabilità.

Tutti hanno chiare le loro prospettive lavorative e la maggior parte di essi ha già lavorato nel settore, cimentandosi sia in attività di stage in aziende convenzionate con la scuola, sia facendo esperienze extra-scolastiche con contratti stagionali.

Positive e gratificanti le valutazioni espresse dai tutor aziendali che hanno evidenziato, per gran parte degli studenti, capacità di lavorare in team.

3.PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Già dallo scorso anno scolastico sono ripresi gli incontri in presenza; nel corso dell'anno scolastico si sono effettuati due incontri scuola famiglia. Da tali incontri non è emerso un particolare interesse da parte dei genitori: alcuni docenti non hanno avuto alcun incontro con le famiglie. Un piccolo gruppo di genitori è stato costante ed interessato al rendimento scolastico dei propri figli.

4.ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Agli alunni che nel corso dell'anno scolastico hanno riportato insufficienze sono stati offerti corsi di recupero pomeridiani e attività di recupero in itinere. I docenti hanno costantemente sollecitato e incoraggiato la classe, sul piano motivazionale a una più responsabile e consapevole applicazione nell'ambito del processo formativo.

5. METODOLOGIE DI LAVORO

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-critiche,

argomentative, riflessive per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Lavori di gruppo o a coppie

- Esercitazioni in classe
- Lettura di testi e documenti , seguiti da dialoghi e confronti
- Visione di film e documentari
- Attività nel laboratorio scientifico
- Sussidi didattici e multimediali (libri di testo, LIM, tablet, dizionari)
- discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali,
- Laboratori e ricerche individuali e/o di gruppo, e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno scegliendo tra le seguenti tipologie:

| | |
|----------------|--|
| SCRITTE | Questionari strutturati |
| | Questionari semistrutturati |
| | Questionari a risposta aperta |
| | Produzione di elaborati tematici, analisi testuali, saggi brevi |
| | Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche |
| | Risoluzione di problemi di matematica, fisica, scienze, ecc. |
| ORALI | Interrogazioni frontali |
| | Relazioni individuali / presentazioni PP su lavori individuali e di gruppo |

per gli alunni con DSA e BES si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);

- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è stata rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI.

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi :

- ✓ l'esito delle verifiche sull'andamento didattico;
- ✓ la considerazione delle difficoltà incontrate;
- ✓ il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

7.OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF :

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI

Consiglio di Classe e continuità didattica

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno avuto la continuità nel triennio .

| MATERIA | DOCENTE | ORE SETTIMANALI | CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO | | |
|------------|----------------------------|-----------------|-----------------------------------|---------|---------|
| | | | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
| ITALIANO | Punturiero Maria Teresa | 4 | SI | SI | SI |
| STORIA | Punturiero Maria Teresa | 2 | SI | SI | SI |
| MATEMATICA | D'Angeli Tarquinio | 3 | SI | SI | SI |

| | | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------|----|----|----|----|
| SCIENZA DEGLI ALIMENTI | Mutignani Giuliana | 5 | SI | SI | SI |
| DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA | Maistrello Maria Cecilia | 3 | SI | SI | SI |
| INGLESE | Fabiani Raffaella | 3 | SI | SI | SI |
| SPAGNOLO | Giuliani Paola | 3 | SI | SI | SI |
| LABORATORIO DI CUCINA | Di Mattei Daniele | 6 | NO | SI | SI |
| SCIENZE MOTORIE | Peron Maria Grazia | 2 | SI | SI | SI |
| RELIGIONE | Mazzeo Annalisa | 1 | SI | SI | SI |
| ATTIVITA' DI SOSTEGNO | Antonucci Andrea | 18 | SI | SI | SI |

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

| 9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA | |
|---|--|
| Titolo del percorso | Discipline coinvolte |
| "Valorizzazione del Made in Italy nel mondo" | Scienze e Cultura dell'Alimentazione Laboratorio di Enogastronomia |
| "L'Italia nella comunità internazionale" | DTA, Storia, lingua inglese |
| "Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030" | DTA, lingua inglese, lingua spagnola, Scienza degli Alimenti , Laboratorio di Cucina |

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di PCTO rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

| 10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) | | | | |
|---|----------------|--|---|-----------------------------|
| Titolo percorso | Periodo | Durata | Discipline coinvolte | Luogo di svolgimento |
| Esperienza formativa in strutture del settore | Luglio-Agosto | 400 ore svolte nel triennio di cui 30 in formazione preparatoria | Laboratorio di Cucina – Scienza degli Alimenti-Diritto e Tecnica Amministrativa | Aziende del Settore |

| ESITI PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO 2023-2024 - CLASSE V B - ORE SVOLTE NEL TRIENNIO 400, DI CUI 30 IN FORMAZIONE PREPARATORIA | | | | | |
|--|---------------|--------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------|
| | CLASSE | ALUNNO | | AZIENDA | TUTOR SCOLASTICO |
| 1 | 5B | Andreozzi Mariagela | Ha svolto lo stage con regolarità | RistoPescheria – Acqua Marina – Fiano Romano | Di Mattei |
| 2 | 5B | Bonanno Samuele | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante Zuma Roma – Palazzo Fendi | Di Mattei |
| 3 | 5B | Di Marco Alessia | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante Zuma Roma – Palazzo Fendi | Di Mattei |
| 4 | 5B | Frezza Lorenzo | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante Catering – California - Roma | Di Mattei |
| 5 | 5B | Giampietri Federico | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante "Da Serva" Rieti | Pietrolucci |
| 6 | 5B | Maleki Davide | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante Le Tre Porte - RIETI | Maistrello |
| 7 | 5B | Marini Camilla | Ha svolto lo stage con regolarità | Relais Le Giardin Villa Miani- ROMA | Di Mattei |
| 8 | 5B | Montefoschi Lorenzo | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante – Pizzeria Francellini Santa Marta – Capena – (RM) | Zeppilli |
| 9 | 5B | Paternesi Meloni Alessia | Ha svolto lo stage con regolarità | Relais Le Giardin Villa Miani- ROMA | Di Mattei |
| 10 | 5B | Rulli Arianna | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante Zuma Roma – Palazzo Fendi | Di Mattei |
| 11 | 5B | Tiberti Ylenia | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante Pizzeria Gluck Dame – Nerola (RM) | Zeppilli |

| | | | | | |
|----|----|--------------------|-----------------------------------|---------------------------|-----------|
| 12 | 5B | Zingale Alessandro | Ha svolto lo stage con regolarità | Ristorante "All'ORO" Roma | Di Mattei |
|----|----|--------------------|-----------------------------------|---------------------------|-----------|

11. DIDATTICA ORIENTATIVA

In seguito all'emanazione delle Linee Guida per l'Orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, l'Istituto ha predisposto le seguenti attività didattiche orientative, riassunte nella seguente tabella:

| | | CLASSI QUINTA | | n.ore |
|---|---------------------------|---|--|-------|
| | | SEZIONE COMUNE | | |
| | 20/12/23 | Incontro dei Tutor e dell'Orientatore con tutti gli studenti del Triennio presentazione del Progetto delle Linee Guida dell'orientamento (DM n.328 del 22/12/22) | | 1 |
| | | Incontro del tutor con la singola classe: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulla PIATTAFORMA UNICA • Somministrazione del questionario orientativo • Elaborazione e analisi dei risultati ottenuti in attività di condivisione generale ed individuale • Creazione della classe di Orientamento su Google Classroom per invio del materiale specifico | | 3 |
| 3 | Come da Calendarizzazione | Attività di formazione in presenza "I Nuovi Linguaggi" con l'esperto sig. Alfonsi Claudio su Public Speaking-Strategie di Comunicazione-Video Curriculum | | 9 |
| 4 | 21/03/24 | Visita presso Centro Interateneo Sapienza-Tuscia sede di Rieti: Presentazione del Corso di Laurea Triennale "Economia dell'Innovazione" <ul style="list-style-type: none"> • Visita del Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e la Salute e del LIOO-Laboratorio dell'innovazione della filiera olivicola-olearia presso il Consorzio Industriale di Rieti; • Presentazione delle attività di ricerca del Centro • Presentazione del progetto relativo alla "Realizzazione di una infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera alimentare"; • Presentazione del corso di Studi di Economia dell'Innovazione presso il complesso universitario di S.Lucia-Rieti a cura del Presidente del Corso di Laurea, Prof. | | 5 |

| | | | | |
|---|----------|--|----------|----|
| | | Alessandro Ruggeri, Ordinario di Tecnologia, Innovazione e Qualità | | |
| 5 | 26/03/24 | JOB DAY TOURISM RIETI Evento formativo organizzato da EBTL (Ente Bilaterale Turismo Lazio) e la Consulta della Regione Lazio per il diritto allo studio in cui gli studenti hanno avuto modo di conoscere le opportunità di impiego nel settore specifico dell'HO.RE.CA. con contatto diretto con gli imprenditori del settore. in un'ottica di sinergia mirata allo sviluppo di competenze e conoscenze utili ad un settore economico in continua trasformazione quale quello del turismo e dell 'Hotellerie . | | 2 |
| 6 | 09/04/24 | Visita della sede di Rieti dell' " Università degli studi di Roma La Sapienza" :presentazione del Corso di Laurea "Dietistica " a cura del Prof.Lorenzo M Donini,MD,Ordinario di Alimentazione e Nutrizione Umana ,Experimental Medical Department,Uniroma1. | | 2 |
| 7 | 12/04/24 | Incontro Formativo con l'Esercito Italiano. | | 1 |
| | 07/05/24 | Evento "Costaggini Orienta": Incontri e dibattiti a cura di Università ed Enti di Formazione. | | 6 |
| | | Attività nelle singole classi: <ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento del Curriculum Vitae • Che cos'è il Capolavoro • E-Portfolio • Caricamento del capolavoro | | 2 |
| | | | TOT. ORE | 31 |

DOCENTE TUTOR: Prof.ssa De Angelis Anna DOCENTE ORIENTATORE: Prof.ssa Marini Anna Franca

12.NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. a svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima

prova

Disciplina coinvolta: Italiano

in data 11/04/24

Tempo concesso: 6 ORE

Tipo di prova: vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta: Scienza e cultura dell'alimentazione
in data 17/04/24

Tempo concesso: 6 ORE

Tipo di prova: vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B)

13. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Progetti:

- **progetto orientamento in uscita- Università – Forze Armate- Job-Day**
- **progetto c.i.c.-giornate di formazione all'educazione stradale**
- **progetto "incontro con l'autore"**
- **incontro formativo sul tema del bullismo e del cyberbullismo- Polizia Postale**
- **incontri di approfondimento con volontari dell'associazione "Emergency"**
- **incontro con la delegazione del Senegal : un dibattito sugli usi, costumi, e cultura enogastronomica del paese di origine dei nostri studenti e degli stranieri ospiti della scuola**
- **Progetto Donare è Amare –Incontro con Associazioni di Volontariato del Territorio**
- **Spettacolo Teatrale " Così è se vi pare"**
- **PROGETTO MAB-Art – (alcuni studenti hanno partecipato alle attività svolte presso le varie Residenze Artistiche lavorando a classi aperte)**
Residenza Artistica alla Triennale di Milano-
Residenza Artistica alla Biennale di Venezia
MAB-Art Co-Creation a Treviso

Visite tecniche

Visita tecnica presso lo stabilimento BARILLA- MULINO BIANCO, sede produttiva di Ascoli Piceno

Viaggi di istruzione:

Viaggio di istruzione ISOLE PONTINE – CASSINO

Il documento è stato approvato dal consiglio di classe 5 sez. B dell' IPSSEOA "R. Costaggini" di Rieti, e pubblicato in data 15.05.2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|---|-----------------------------------|---------------------------------|
| Lingua e letteratura italiana e Storia | Prof.ssa Maria Teresa Punturiero | <i>Maria Teresa Punturiero</i> |
| Lingua Inglese | Prof.ssa Raffaella Fabiani | <i>Raffaella Fabiani</i> |
| Matematica | Prof. Tarquinio D'Angeli | <i>Tarquinio D'Angeli</i> |
| Seconda Lingua Straniera: Spagnolo | Prof.ssa Paola Giuliani | <i>Paola Giuliani</i> |
| Diritto e Tecniche Amministrative | Prof.ssa Maria Cecilia Maistrello | <i>Maria Cecilia Maistrello</i> |
| Laboratorio di Enogastronomia - Cucina | Prof. Daniele Di Mattei | <i>Daniele Di Mattei</i> |
| I.R.C. | Prof.ssa Annalisa Mazzeo | <i>Annalisa Mazzeo</i> |
| Scienze Motorie | Prof.ssa Maria Grazia Peron | <i>Maria Grazia Peron</i> |
| Scienze e Cultura dell'Alimentazione | Prof.ssa Giuliana Mutignani | <i>Giuliana Mutignani</i> |
| Insegnante Specializzato Attività di Sostegno | Prof. Andrea Antonucci | <i>Andrea Antonucci</i> |

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Onofri



Il Coordinatore di Classe
Prof.

Maria Cecilia Maistrello

ALLEGATO A
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI CORREZIONE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano rifiutano la
sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di china, la
cartella
di cuoio o di velluto che le tenga
in segreto;

le parole
quando si svegliano si adagiano
sul retro
delle fatture, sui margini dei
bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali o di
lutto;

le parole
non chiedono di meglio che
l'imbroglione dei tasti nell'Olivetti
portatile², che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo del cestino,
ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici di esser
buttate fuori
come zambracche³ e accolte con furore
di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il
sonno
nella bottiglia
al ludibrio⁴ di
essere lette,
vendute,
imbalsamate,
ibernare;

le parole
sono di
tutti e
invano si
celano nei
dizionari
perché c'è sempre
il marrano⁵ che
dissotterra i
tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo
un'eterna
attesa
rinunziano
alla
speranza di
essere
pronunziate
una volta
per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

¹ carta di Fabriano: tipo di carta particolarmente pregiata.

² Olivetti portatile: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ zambacche: persone che si prostituiscono.

⁴ ludibrio: derisione.

⁵ marrano: traditore.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza'.

approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostrilegittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].
Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

| Articoli prima delle modifiche | Articoli dopo le modifiche |
|---|---|
| <p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> | <p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricercascientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p> |
| <p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p> | <p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p> |

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5,30 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"- Rieti

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI CORREZIONE

Indirizzo: IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione: Cucina - Sala Vendita

PARTE MINISTERIALE

TIPOLOGIA: A

Analisi e elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Documento n.1

Allarme "diabesità": oltre 2 milioni di italiani col diabete sono anche obesi

Diabete e obesità: esiste uno stretto legame tra queste due patologie croniche, in preoccupante ascesa in tutto il mondo. A causa di questa correlazione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha appositamente coniato un termine – "diabesità" – che indica la coesistenza contemporanea di diabete e obesità: si tratta di una condizione rischiosa per la salute e sempre più diffusa, che solo in Italia colpisce circa 2 milioni di persone.

Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT, in Italia ci sono oltre 3 milioni 200 mila persone che dichiarano di essere affette da diabete, il 5% dell'intera popolazione. La diffusione del diabete è quasi raddoppiata

negli ultimi 30 anni, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e di altri fattori – non necessariamente negativi – come l'anticipazione delle diagnosi e l'aumento della sopravvivenza di chi ha il diabete, cresciuta di oltre il 20%.

Il report dell'IBDO (*Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation*) mette in luce alcune differenze significative sulla diffusione di questa patologia cronica, che colpisce maggiormente chi abita nel Sud Italia

(in particolare Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania, Puglia, Abruzzo), dove – a parità di età – il tasso di prevalenza del diabete è quasi al 6% (rispetto al 4% delle regioni del Nord). Nel Mezzogiorno si riscontrano

del resto anche livelli più elevati di obesità. Non solo differenze regionali, però: le ultime stime evidenziano

che gran parte delle persone con diabete vive nelle grandi città e che questa patologia colpisce prevalentemente

i gruppi sociali con basso titolo di studio o risorse economiche scarse, che spesso sono associati ad abitudini e stili di vita poco salutari, come sedentarietà e cattiva alimentazione.

Come è noto, infatti, obesità e sedentarietà sono rilevanti fattori di rischio per la salute generale e ancora di più per la patologia diabetica. Dalle cifre fornite dal Rapporto IBDO, ben il 44% dei casi di diabete di tipo 2 sono attribuibili a obesità o sovrappeso. Nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni, ad esempio, la percentuale di persone obese che soffrono anche di diabete raggiunge il 30%.

L'obesità è una vera e propria "epidemia mondiale", che si sta diffondendo sempre più rapidamente anche in Italia, dove è in sovrappeso più di 1 persona su 3, con preponderanza maschile, e 1 su 10 è obesa. Secondo le ultime stime, gli italiani sovrappeso sono quasi 22 milioni, 6 milioni quelli obesi e 3,5 milioni quelli con diabete: 2 milioni di italiani sono "diabesi", ossia sono contemporaneamente obesi e con diabete.

(.....) L'obesità e il diabete rappresentano un problema di salute particolarmente preoccupante". La combinazione tra queste due malattie croniche rappresenta una vera e propria epidemia dei nostri tempi, che incide fortemente anche sui tassi di mortalità: (...)

La diffusione sempre più ampia di questa condizione ci mette di fronte a importanti sfide: secondo le parole dell'*Italian Diabetes & Obesity Barometer Report* "alla sfida posta da questa malattia occorre quindi dare una risposta forte, che veda impegnati non solo i medici e gli operatori sanitari, ma coinvolga in prima linea le istituzioni, la società ed i cittadini (oltre ovviamente ai pazienti affetti ed alle loro famiglie) per definire le azioni da intraprendere ed individuare un preciso modello organizzativo nel quale queste azioni vengano collocate".

Una sfida importante, quindi, quella che coinvolge una corretta prevenzione dell'obesità, che potrà influire positivamente anche sulla diffusione globale del diabete.

[Fonti: sito ufficiale IBDO: <https://www.ibdo.it>]

A) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Indicare quali sono i fattori, non necessariamente negativi, che influiscono sui dati relativi all'aumento del diabete;
- Mettere in luce le differenze più significative della diffusione della "diabesità" nella popolazione,

in base al rapporto IBDO.

- Spiegare in cosa consiste la risposta più idonea, da parte di tutte le componenti sociali, per combattere la diffusione globale di questa patologia cronica.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, sviluppi in particolare i seguenti punti:

1. analizzare le caratteristiche principali dell'obesità, riportando le principali cause, conseguenze sullo stato della salute e le eventuali correlazioni con altre patologie alimentari e non;
2. indicare le modalità di classificazione dell'obesità e le modalità per definirla;
3. specificare le indicazioni dietoterapiche e salutari indicando quali alimenti preferire e quali evitare;
4. indicare uno stile alimentare sano ed equilibrato che possa prevenire l'obesità specificando le caratteristiche e gli alimenti da consigliare e/o sconsigliare;
5. predisporre un elenco di azioni da adottare in presenza di obesità/ o per prevenirla rivolto a ragazzi in età da scuola superiore.

ALLEGATI B
GRIGLIE PROVE SIMULATE
GRIGLIA PROVA ORALE

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

| Tipologia A | | Livelli | | | | | Punteggio |
|---|--|--|------------------|----------------|------------------|--|-----------|
| Indicatori | Grav. Insufficiente 1 - 3 | Insufficiente 4 - 5 | Sufficiente 6 | Buono 7 - 8 | Ottimo 9 - 10 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | | | | | | | |
| Coesione e coerenza testuale | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | |
| Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | | | | | | | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | | | | | | | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | | | | | | | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | | | | | | | |
| La commissione | Il Presidente Rieti, | Punteggio totale in centesimi | | | | | |
| | | Valutazione in ventesimi/decimi | | | | | |

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

| Tipologia B | | Livelli | | | | | |
|--|--|------------------------|--|----------------|------------------|------------------|--|
| Indicatori | Grav. Insufficiente 1 - 3 | Insufficiente 4 - 5 | Sufficiente 6 | Buono 7 - 8 | Ottimo 9 - 10 | Punteggio | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | | | | | | | |
| Coesione e coerenza testuale | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | |
| Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | | | | | | | |
| Punteggio parziale | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 - 5 | Insufficiente 6 - 8 | Sufficiente 9/10 | Buono 11/13 | Ottimo 14/15 | | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | | | | | | | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | | | | | | | |
| La commissione | Il Presidente Rieti, | | Punteggio totale in centesimi | | | | |
| | | | Valutazione in ventesimi/decimi | | | | |

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

| Tipologia C Indicatori | Livelli | | | | | Punteggio |
|---|---|--|---------------------|----------------|------------------|-----------|
| | Grav. Insufficiente 1 - 3 | Insufficiente 4 - 5 | Sufficiente 6 | Buono 7 - 8 | Ottimo 9 - 10 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | | | | | | |
| Coesione e coerenza testuale | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | |
| Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | | | | | | |
| Punteggio parziale | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 - 5 | Insufficiente 6 - 8 | Sufficiente 9/10 | Buono 11/13 | Ottimo 14/15 | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | | | | | | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | |
| La commissione | Il Presidente Rieti, | Punteggio totale in centesimi | | | | |
| | | Valutazione in ventesimi/decimi | | | | |

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

| Tipologia A (Lg. 170/2010) | | Livelli | | | | | Punteggio |
|---|------------------------------|--|---------------------|----------------|------------------|--|-----------|
| Indicatori | Grav. Insufficiente 1 - 3 | Insufficiente 4 - 5 | Sufficiente 6 | Buono 7 - 8 | Ottimo 9 - 10 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | | | | | | | |
| Coesione e coerenza testuale | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | | | | | | | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | | | | | | | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | | | | | | | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 - 5 | Insufficiente 6 - 8 | Sufficiente 9/10 | Buono 11/13 | Ottimo 14/15 | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 | Insufficiente 2 | Sufficiente 3 | Buono 4 | Ottimo 5 | | |
| Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura | | | | | | | |
| La commissione | Il Presidente | Punteggio totale in centesimi | | | | | |
| | Rieti, | Valutazione in ventesimi/decimi | | | | | |

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

| Tipologia B (l.g. 170/2010) | | Livelli | | | | | Punteggio |
|--|------------------------------|--|---------------------|----------------|------------------|--|-----------|
| Indicatori | Grav. Insufficiente 1 - 3 | Insufficiente 4 - 5 | Sufficiente 6 | Buono 7 - 8 | Ottimo 9 - 10 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | | | | | | | |
| Coesione e coerenza testuale | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 - 5 | Insufficiente 6 - 8 | Sufficiente 9/10 | Buono 11/13 | Ottimo 14/15 | | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | | | | | | | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 | Insufficiente 2 | Sufficiente 3 | Buono 4 | Ottimo 5 | | |
| Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura | | | | | | | |
| La commissione | Il Presidente | Punteggio totale in centesimi | | | | | |
| | Rieti, | Valutazione in ventesimi/decimi | | | | | |

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

| Tipologia C (Lg. 170/2010) | | Livelli | | | | | Punteggio |
|---|--|--|---------------------|----------------|------------------|--|-----------|
| Indicatori | Grav. Insufficiente 1 - 3 | Insufficiente 4 - 5 | Sufficiente 6 | Buono 7 - 8 | Ottimo 9 - 10 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | | | | | | | |
| Coesione e coerenza testuale | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | | | | | | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | | | | | | | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 - 5 | Insufficiente 6 - 8 | Sufficiente 9/10 | Buono 11/13 | Ottimo 14/15 | | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | | | | | | | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | | | | | | | |
| | Grav. Insufficiente 1 | Insufficiente 2 | Sufficiente 3 | Buono 4 | Ottimo 5 | | |
| Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura | | | | | | | |
| La commissione | Il Presidente Rieti, | Punteggio totale in centesimi | | | | | |
| | | Valutazione in ventesimi/decimi | | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Esami di stato a.s.2023/24

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

| INDICATORE | LIVELLI | | PUNTEGGIO |
|---|---|---------|-----------|
| Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i> | Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta | 3 | 3 _____/ |
| | Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta | 2 | |
| | Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta | 1,5 | |
| | Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta | 1 | |
| | Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta | 0,5 | |
| Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i> | Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari | 6 | 6 _____/ |
| | Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato | 5 | |
| | Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento | 4 | |
| | Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale | 3 / 2 | |
| | Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante | 1 / 0,5 | |
| Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i> | Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi | 8 | 8 _____/ |
| | Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate | 7 / 6 | |
| | Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici | 5 | |
| | Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose | 4 / 3 | |
| | Fragili competenze professionali, soluzioni parziali | 2 | |
| | Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti | 1 / 0,5 | |
| Utilizzo del linguaggio specifico | Ottimo livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico | 3 | |

| | | | |
|--|--|---------|--------|
| <i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i> | Discreto livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico | 2 | ____/3 |
| | Sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico | 1,5 | |
| | Non sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico | 1 / 0,5 | |

PUNTEGGIO _____ / 20 (Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ALUNNI DSA
Esami di stato a.s.2023/24

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

| INDICATORE | LIVELLI | | PUNTEGGIO |
|---|---|---------|-----------|
| Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i> | Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta | 3 | 3 _____ / |
| | Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta | 2 | |
| | Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta | 1,5 | |
| | Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta | 1 | |
| | Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta | 0,5 | |
| Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i> | Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari | 6 | 6 _____ / |
| | Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato | 5 | |
| | Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento | 4 | |
| | Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale | 3 / 2 | |
| | Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante | 1 / 0,5 | |
| Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i> | Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi | 8 | 8 _____ / |
| | Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate | 7 / 6 | |
| | Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici | 5 | |
| | Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose | 4 / 3 | |
| | Fragili competenze professionali, soluzioni parziali | 2 | |
| | Competenze professionali scarse: soluzioni gravemente scorrette o mancanti | 1 / 0,5 | |
| | Ottimo livello di padronanza del linguaggio | 3 | |
| Utilizzo del linguaggio specifico | Specifico | | |

padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale

| | | |
|--|---------|----------|
| Discreto livello di padronanza del linguaggio specifico | 2 | ____ / 3 |
| Sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico | 1,5 | |
| Non sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico | 1 / 0,5 | |

PUNTEGGIO _____ / 20 (Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito in

| Indicatori | Livelli | Descrittori |
|---|---------|---|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato. |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scartato. |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline. |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti. |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scartato o scartato, utilizzando un lessico inadeguato. |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e arricchito. |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di circolarità attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato. |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato. |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. |
| Punteggio totale della prova | | |

ALLEGATO C

Relazioni e programmi

RELAZIONE FINALE DIRITTO TECNICA AMMINISTRATIVA

Anno scolastico 2023/2024

Docente: Prof.ssa Maistrello Maria Cecilia

Disciplina: Diritto e Tecniche Amministrative.

Classe V sez. B

Ore complessive previste: n. 3 settimanali, 99 ore annue

Libro di testo:

Diritto e Tecnica Amministrativa dell'Impresa Ricettiva – Enogastronomia –Sala e Vendita

Autori: Caterina De Luca, Maria Teresa Fantozzi

Dea Scuola- Liviana Editrice

Obiettivi disciplinari

- Conoscenza degli argomenti proposti;
- Conoscenza e uso del linguaggio specifico della disciplina;
- Conoscenza delle problematiche che sono alla base della realtà sociale, giuridica ed economica;
- Capacità di eseguire dei collegamenti tra i vari argomenti studiati, mostrando di aver assimilato criticamente e stabilmente i diversi concetti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe eterogenea per attitudini, capacità e strumenti di base posseduti, è caratterizzata da una normale frequenza delle lezioni e da un interesse ed un impegno nello studio costante per gran parte degli allievi. La frequenza non sempre costante di alcuni allievi ha comportato un rallentamento nello svolgimento delle verifiche.

Obiettivi raggiunti.

La maggior parte degli studenti mostra interesse a conoscere gli argomenti trattati, curiosità e apertura al dialogo educativo che hanno permesso una serena, proficua e positiva condivisione dell'attività didattica. Nel complesso essa si compone di alcuni alunni che hanno raggiunto un buon grado di conoscenza della disciplina, altri che hanno conseguito una soddisfacente preparazione, e un esiguo numero che con qualche difficoltà ha raggiunto una sufficiente conoscenza degli argomenti; occorre evidenziare da un lato la presenza di alcune eccellenze e dall'altro le difficoltà evidenziate da alunni che ancora mostrano lacune diffuse. Gli allievi con BES nel corso del triennio hanno migliorato le loro conoscenze e competenze.

Attività di recupero

L'attività didattica ha previsto dei momenti di ripetizione degli argomenti svolti in precedenza, per colmare le lacune presenti nella preparazione di alcuni allievi o l'approfondimento di alcuni argomenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Tra le strategie formative principali dell'insegnamento di questa disciplina è stata utilizzata quella di renderla viva e dinamica, strettamente collegata all'evoluzione della società e dell'azienda turistico-

ristorativa.

Si è cercato di coinvolgere i ragazzi nell'analisi di avvenimenti di attualità appresi dai vari canali d'informazione e la visione di video con l'obiettivo di potenziare le loro capacità di collegamento del dato teorico con la realtà operativa aziendale.

Nello svolgimento delle attività si è prevista una diversificazione nell'uso dei metodi con l'utilizzo di:

- 1) Lezioni frontali;
- 2) Esercitazioni in classe;
- 3) Sintesi dei concetti fondamentali
- 4) Analisi di situazioni reali.
- 5) Visione di video inviati su Classroom

SUSSIDI DIDATTICI

La didattica è stata integrata con il libro di testo e con la visione di video.

TESTI UTILIZZATI

Libro di testo in uso.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto del progresso nell'apprendimento, del grado di responsabilità raggiunto, del metodo di lavoro utilizzato, delle proprietà di linguaggio possedute, delle capacità critiche.

Essa è stata effettuata con colloqui e prove scritte della seguente tipologia:

- Test a risposta multipla e quesiti vero/falso
- Domande a risposta aperta
- Esercizi applicativi

Riguardo ai criteri di valutazione dell'apprendimento, sono state utilizzate le griglie deliberate in ambito dipartimentale e/o approvate dal Collegio dei Docenti.

Il docente



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI
RIETI

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023/24

Classe 5° sez. B Indirizzo "Enogastronomia" SETTORE CUCINA

MATERIA: Diritto e Tecniche Amministrative
Prof.ssa Maistrello Maria Cecilia

Il bilancio d'esercizio

- I principi di redazione del bilancio
- Le parti del bilancio
- L'analisi di Bilancio cenni

Le leggi che regolano l'attività ristorativa

- L'Avvio dell'Impresa
- La capacità all'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- Le norme sulla "Crisi d'Impresa"
- La tutela della Privacy
- La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro
- La sicurezza e l'igiene alimentare

I Contratti delle Imprese Ristorative

- Il contratto ristorativo
- Il contratto di Banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- La tutela del Cliente: il Codice del consumo
- La responsabilità del ristoratore
- Le catene ristorative

La gestione della qualità

- Il Sistema di qualità
- Le certificazioni di qualità
- I marchi
- I presidi di Slow Food

Le Funzioni del Marketing

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il Marketing turistico territoriale

- Marketing strategico e Marketing operativo

Il Piano di Marketing di un'impresa Ristorativa

- Le fasi del piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
- L'analisi della situazione interna
- Gli obiettivi del marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

Il Business Plan

- Dall'idea imprenditoriale al Business Plan
- Le fasi per realizzare un Business Plan
- I preventivi d'impianto
- La valutazione dei dati
- La fase di Start-up
- Le Start up innovative del turismo

Parte del programma da svolgere nel mese di maggio

La Programmazione e il Controllo di gestione

- Le fasi della programmazione aziendale
- I tempi della programmazione
- Il Budget
- Come si costruisce il Budget?
- Il controllo budgetario (budgetary control)
- I vantaggi e I limiti del budget

UDA INTERDISCIPLINARI

UDA Educazione civica

• UDA 1: L'Italia nella comunità internazionale (Trimestre)

- Articoli 10 e 11 della Costituzione
- L'ONU e le altre organizzazioni internazionali
- La nascita dell'U.E.
- Le fonti del diritto comunitario
- Le istituzioni dell'U.E
- Visione film "Un mondo nuovo" su RAYPLAY

• UDA 2: Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030 (Pentamestre)

- Il concetto di sviluppo sostenibile.
- Cos'è l'Agenda 2030

- L'Italia e l'Agenda 2030
- ASVIS
 - Uda Tecnica : VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO (Pentamestre)
- La Tutela del Marchio e L'Italian Sounding
- Conoscere la differenza tra marchi individuali e collettivi e la principale normativa sulla tutela dei marchi
- Saper distinguere i reati connessi al marchio e saper riconoscere il fenomeno dell'Italian Sounding

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE di D.T.A.

Alunno/a: Classe: Data verifica:

| INDICATORE | LIVELLI | | PUNTEGGIO |
|--|--|------------|-----------|
| Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa.</i> | Comprensione completa della traccia proposta | 3 | 3 |
| | Comprensione adeguata, ma poco approfondita | 2 | |
| | Comprensione sufficientemente adeguata | 1,5 | |
| | Comprensione parziale e superficiale dei testi | 1 | |
| | Comprensione frammentaria e molto lacunosa. | 0,5 | |
| Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.</i> | Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito | 6 | 6 |
| | Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito. | 5 | |
| | Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta. | 4 | |
| | Svolgimento parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari. | 3/2 | |
| | Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante | 1/0,5 | |
| Competenze tecnico-professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nella elaborazione delle soluzioni.</i> | Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita. | 8 | 8 |
| | Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita | 7/6 | |
| | Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice. | 5 | |
| | Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa. | 4/3 | |
| | Fragili competenze professionali, soluzione parziale | 2 | |
| | Soluzione gravemente scorretta o mancante | 1/0,5 | |
| Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i> | Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnico-aziendale | 3 | 3 |
| | Utilizzo quasi sempre adeguato della terminologia tecnico-aziendale | 2 | |
| | Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnico-aziendale | 1,5 | |
| | Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni. | 1/0,5 | |

PUNTEGGIO _____/20 (Sufficienza 12/20)

PUNTEGGIO CONVERTITO _____/10 (Sufficienza 6/10)

IL DOCENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE di D.T.A. - ALUNNI DSA

Alunno/a: Classe: Data verifica:

| INDICATORE | LIVELLI | | PUNTEGGIO |
|--|--|------------|-----------|
| Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa.</i> | Comprensione completa della traccia proposta | 4 | 4 |
| | Comprensione adeguata, ma poco approfondita | 3,5/3 | |
| | Comprensione sufficientemente adeguata | 2,5 | |
| | Comprensione parziale e superficiale dei testi | 1,5 | |
| | Comprensione frammentaria e molto lacunosa. | 1/0,5 | |
| Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.</i> | Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito | 6 | 6 |
| | Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito. | 5 | |
| | Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta. | 3,5 | |
| | Svolgimento parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari. | 3/2 | |
| | Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante | 1/0,5 | |
| Competenze tecnico-professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nella elaborazione delle soluzioni.</i> | Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita. | 8 | 8 |
| | Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita | 7/6 | |
| | Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice. | 5 | |
| | Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa. | 4/3 | |
| | Fragili competenze professionali, soluzione parziale | 2 | |
| | Soluzione gravemente scorretta o mancante | 1 0,5 | |
| Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i> | Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnico-aziendale | 2/1,5 | 2 |
| | Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnico-aziendale | 1 | |
| | Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni. | 0,5 | |

PUNTEGGIO _____/20 (Sufficienza 12/20)

PUNTEGGIO CONVERTITO _____/10 (Sufficienza 6/10)

IL DOCENTE

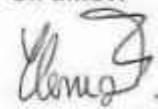
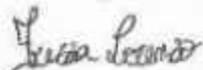
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI D.T.A.

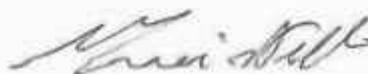
| LIVELLI ESPRESSI IN VOTI DECIMALI | CONOSCENZE | ABILITA' Chiarezza e correttezza espositiva | COMPETENZE Logiche, di analisi, sintesi e rielaborazione |
|-----------------------------------|---|---|---|
| 1/2 | Nulle | Nulle | Nulle |
| 3 | conoscenze quasi nulla dei contenuti | Carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso | Non effettua alcun collegamento logico, non sa effettuare analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti |
| 4 | Conoscenze inesatte o carenti | Espone in modo scorretto o improprio | Analisi e sintesi confuse collegamenti impropri |
| 5 | Conoscenze parziali o frammentarie | Espone in modo poco chiaro e con un lessico povero e non appropriato | Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente |
| 6 | Conoscenze Essenziali | Espone i contenuti in modo semplice | Analisi e sintesi elementari senza approfondimenti autonomi |
| 7 | Conoscenze complete ma non approfondite | Espone in modo coerente e corretto con un lessico quasi del tutto appropriato | E' capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi |
| 8 | Conoscenze buone | Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato | E' capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo |
| 9 | Conoscenze ottime | Espone in maniera ricca elaborata con lessico appropriato | E' capace di rielaborare in modo autonomo i contenuti effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci |
| 10 | Conoscenze eccellenti | Espone in maniera ricca elaborata, personale con lessico sempre appropriato | E' capace di rielaborare in modo autonomo e critico i contenuti effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci |

Il mezzo voto indica che l'alunno si colloca nelle conoscenze tra la fascia di livello inferiore e quella superiore.

Gli allievi

Il docente



RELAZIONE FINALE

ITALIANO E STORIA

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2023-2024

Docente: Punturiero Maria Teresa

Classe: V B Enogastronomia

Disciplina: Italiano

Ore complessive previste: 4 ore per 33 settimane = 132

Libro di testo: Paolo Di Sacco, La scoperta della letteratura vol.3 Ediz. Scolastiche
Bruno Mondadori

Disciplina: Storia

Ore complessive previste: 2 per 33 settimane = 66

Libro di testo: G. De Vecchi, G. Giovannetti, Storia in corso vol.3 Ediz. Scolastiche
Bruno Mondadori

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB è composta da dodici alunni, cinque maschi e sei femmine; tre sono convittori, il resto provengono da Rieti o sono pendolari da varie province di Rieti e Roma. Da ciò ne deriva un substrato socio-economico e culturale alquanto eterogeneo. Il gruppo classe è rimasto sostanzialmente uguale dalla classe terza.

La continuità didattica dell'insegnante di Italiano e Storia per l'intero triennio ha consentito di instaurare un rapporto di reciproca fiducia e stima tra docente ed alunni.

Nel gruppo classe sono presenti due allievi DSA per i quali sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e per i quali sono stati depositati i PDP condivisi con la famiglia. Vi è presente anche un allievo certificato DA per il quale è stato adottato un PEI. La classe non ha mai comportato problemi disciplinari e si è mostrata sempre rispettosa verso tutte le istituzioni scolastiche.

La maggior parte degli allievi hanno mostrato interesse alle lezioni, sia a quelle di italiano che a quelle di storia e spesso sono intervenuti con quesiti e riflessioni sugli argomenti trattati, ma l'impegno a casa non è stato sempre costante da parte di alcuni allievi. Alcuni elementi si sono distinti per la partecipazione attiva a tutte le attività didattiche curriculari ed extracurriculari proposte, per l'impegno costante e la collaborazione con la scrivente oltre ad essere un punto di riferimento per la classe. La frequenza per la maggior parte è stata regolare, per alcuni si è dovuto più volte intervenire per richiamarli ed informare le famiglie delle numerose assenze. Gli obiettivi della programmazione iniziale sono stati raggiunti sia in italiano che in storia. Tutti gli allievi hanno partecipato con interesse al Progetto Lettura. Nella classe si evidenziano tre fasce di livello.

Alcuni allievi sanno collegare i vari aspetti di un autore, collocandone il pensiero in un determinato momento storico e nella corrente culturale di cui fa parte, sanno analizzare un testo, comprendendone il messaggio e si esprimono abbastanza correttamente anche nella produzione scritta utilizzando un lessico specifico.

Sanno cogliere le relazioni tra i vari fatti storici.

Altri nonostante lo studio mnemonico, hanno raggiunto una preparazione soddisfacente attraverso un impegno costante e risultano complessivamente chiari nella produzione scritta e orale.

Alcuni allievi pur avendo seguito l'attività didattica e raggiunto risultati pienamente sufficienti, presentano carenze strumentali e nel metodo di studio. Non sempre espongono in modo adeguato contenuti e testi e non sempre utilizzano un linguaggio appropriato evidenziando spesso difficoltà di rielaborazione.

Obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza (italiano)

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali.
- Saper esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro.
- Saper utilizzare gli elementi essenziali dell'analisi testuale.
- Saper produrre elaborati chiari e corretti rispondenti alla consegna.
- Saper operare semplici collegamenti.

Obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza (storia)

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali.
- Conoscere i contenuti essenziali proposti per grandi linee.
- Riferire con chiarezza le conoscenze acquisite adoperando un lessico semplice ed alcuni termini del lessico specifico.
- Mettere in relazione le conoscenze acquisite intorno a fatti, personaggi, istituzioni e saperne ricostruire
- per grandi linee il contesto storico di riferimento.
- Rispettare le norme di convivenza e comprenderne la funzione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Al termine del I trimestre in italiano cinque alunni hanno riportato l'insufficienza; è stato effettuato un corso pomeridiano per un totale di 14 ore.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- Per suscitare, negli alunni, l'interesse per le attività storico-letterarie, il metodo comunicativo prescelto è stato quello induttivo che, partendo dall'analisi di un brano o di fatto storico, guida la classe a ricostruire le problematiche storico-letterarie della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento per rilevarne i dati più evidenti, al fine di raccogliarli e ordinarli in base a dei precisi criteri.
- Gli strumenti metodologici privilegiati sono stati:
- Lezione espositiva e dialogico-interattiva che susciti interesse, suggerisca problemi, discussioni e stimoli alla ricerca e all'approfondimento
- Lavoro individuale e di gruppo, finalizzato, quest'ultimo, all'acquisizione della capacità di lavorare insieme, nel rispetto reciproco, permettendo ad ognuno di fornire il proprio contributo
- Attività di ricerca intesa come raccolta, analisi e sistemazione dei dati per sviluppare e consolidare un efficace metodo di lavoro
- Un dialogo costante con la classe che fornisca informazioni sulla programmazione e le sue finalità educativo-didattiche per rendere gli alunni consapevoli e critici riguardo il metodo di studio con il fine di avviarli all'autovalutazione e all'acquisizione del senso di responsabilità che porti ad un sempre maggiore impegno.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Per l'attuazione delle suddette metodologie, si sono utilizzati: testi adottati e non, dizionari, materiale tratto dalla rete e da altre fonti, mappe concettuali, schemi riassuntivi e video lezioni.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Per quanto riguarda le verifiche di italiano, si sono effettuate due prove scritte e due orali nel primo trimestre, nel secondo pentamestre tre prove scritte e due orali. Sono state somministrate durante l'anno le varie tipologie testuali della prima prova d'esame. Per Storia si sono effettuate due prove orali nel primo trimestre ed altre due prove orali nel secondo pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

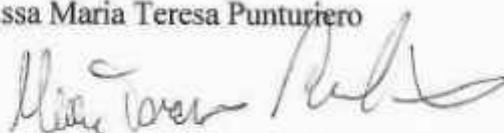
- Quantità e qualità delle informazioni possedute
- Coerenza e coesione
- Uso del registro linguistico adeguato
- Capacità di argomentazione
- Capacità di affrontare un tema con metodo critico

Per la valutazione, sia delle prove scritte che di quelle orali, si sono utilizzate le griglie deliberate dal dipartimento; per la valutazione globale finale, sempre di tipo formativo, oltre al profitto conseguito nelle singole prove si è considerato l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio nonché il progresso compiuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza.

Rieti li, 06/05/2024

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



Programma di Italiano A. S. 2023/24

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Libro adottato: La scoperta della letteratura vol. 3.Ed. blu, Paolo Di Sacco. Bruno Mondadori

U.D. 1

L'età postunitaria

Il Positivismo

Il romanzo del secondo ottocento in Europa e in Italia

Il naturalismo francese

Emile Zola

da *Germinale*: "La miniera"

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

La vita

Ritratto letterario

I romanzi preveristi

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana

Il verismo di Verga

I vinti e la fiumana del progresso

da *Vita dei campi*: Rosso malpelo

La lupa

da *I Malavoglia*: "La famiglia Toscano"

"l'addio alla casa del Nespolo"

L'epilogo: "Il ritorno e la partenza di Ntoni"

da *Novelle rusticane*: La roba

da *Mastro-don Gesualdo*: "La morte di Gesualdo"

U.D. 2

Il Decadentismo

Caratteri generali

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

da I fiori del male di Charles Baudelaire: "Corrispondenze"

La scapigliatura

Gabriele d'Annunzio

La vita

Ritratto letterario

analisi delle opere

da Il Piacere: "Il conte Andrea Sperelli"

da Alcyone: La pioggia nel pineto

I pastori

da Notturmo: "La città è piena di fantasmi"

Giovanni Pascoli

La vita

Ritratto letterario

I temi della poesia pascoliana

Le opere

da Myricae:

Lavandare

X Agosto

Novembre

Il lampo

da Canti di Castelvecchio: La mia sera

Il primo Novecento

U.D. 3

Italo Svevo

La vita

Ritratto letterario

I tre romanzi:

Una vita

Senilità

La coscienza di Zeno

da Una vita: "L'inetto il lottatore"

da Senilità: "L'incipit del romanzo"

da La coscienza di Zeno: "Prefazione e preambolo"

"L'ultima sigaretta"

“Zeno sbaglia funerale”

Luigi Pirandello

La vita

Ritratto letterario

La poetica dell'umorismo

I romanzi

Il teatro

Il linguaggio e lo stile

da *Le novelle per un anno*:

da *Il fu Mattia Pascal*

da *Uno nessuno e centomila*

La patente

Il treno ha fischiato

“*Io mi chiamo Mattia Pascal*”

L'amara conclusione “*Io sono il fu Mattia Pascal*”

“*Il naso di Moscarda*”

U.D. 4

L' Ermetismo

caratteri generali ,contenuti e forme

Giuseppe Ungaretti

La vita, la poetica e le opere

da *L' allegria*:

Veglia

I fiumi

San Martino del Carso

Fratelli

Sono una creatura

Soldati

Salvatore Quasimodo

La vita, la poetica e le opere

da *Acque e terre*:

Ed è subito sera

da *Giorno dopo giorno*:

Alle fronde dei salici

Eugenio Montale

La vita, la poetica e le opere

da *Ossi di seppia*:

I limoni

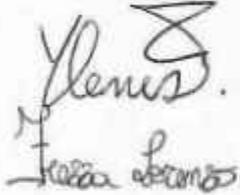
Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

da Le occasioni: non recidere, forbice, quel volto

Lettura integrale del libro "BURQUA QUEEN" di Barbara Schiavulli

Rieti li, 06/05/2024


M. Teresa Punturiero

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



Programma di storia A. S. 2023/24

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Libro adottato: "Storia in corso 3". De vecchi, Giovannetti. Bruno Mondadori

U.D. 1 Conflitti e rivoluzioni nel primo novecento

Le grandi potenze all'inizio del novecento

Un difficile equilibrio

L' Italia e l' età giolittiana

La prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale

Le ragioni profonde della guerra

Una guerra di logoramento

L' Italia in guerra

La svolta del 1917 e la fine della guerra

Il dopoguerra e i trattati di pace

La rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo

Le due rivoluzioni russe

Il governo bolscevico e la guerra civile

La nascita dell'Urss

La dittatura di Stalin

L' industrializzazione dell'Urss

U.D. 2 La crisi della civiltà europea

Il Fascismo

Crisi e malcontento sociale

Il dopoguerra e il biennio rosso

Il fascismo: nascita e presa del potere

I primi anni del governo fascista

La dittatura totalitaria

La politica economica ed estera

La crisi del '29 e il *New Deal*

I ruggenti anni '20

La crisi del 1929

Il *New Deal*

Il regime nazista

La Repubblica di Weimar

Il Nazismo e la salita al potere di Hitler

La dittatura nazista

La politica economica ed estera di Hitler

La seconda guerra mondiale

Verso la seconda guerra mondiale

La guerra in Europa e in Oriente

I nuovi fronti

L'Europa dei lager e della shoah

La svolta della guerra

8 settembre, l'Italia allo sbando

La guerra di liberazione

U.D. 3

La guerra fredda

Un bilancio della guerra

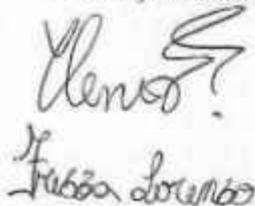
Dalla pace alla guerra fredda

Il blocco occidentale

Il blocco orientale e la sua espansione

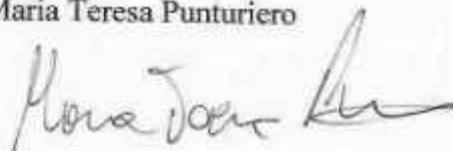
Avvio del "disgelo" e nuovi focolai di crisi

Rieti li, 06/05/2024


Fabio Lombardi

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE V B

Prof.ssa Peron Maria Grazia

L'esistenza di una palestra, all'interno dell'edificio scolastico, ha favorito lo svolgimento di un programma che ha interessato e coinvolto positivamente la classe.

Ritengo che l'obiettivo generale, quello di educare, di incidere cioè positivamente

sullo sviluppo della personalità, del carattere degli alunni, di aiutarli quindi a crescere, a formarsi, allo scopo di favorire lo sviluppo ottimale delle facoltà morali, intellettive, psico-motorie e sociali, sia stato sempre perseguito. Infatti, la crescita psico-motoria si è evoluta in primo luogo, prevalentemente attraverso esercizi di potenziamento organico, che hanno migliorato le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità), la mobilità articolare e le grandi funzioni organiche. Sono stati poi utili, per il consolidamento del carattere e per lo sviluppo della socialità, esercizi ai grandi attrezzi e l'organizzazione di giochi di squadra: pallavolo, pallacanestro e calcetto, che hanno implicato il rispetto delle regole, l'assunzione di ruoli e l'applicazione di schemi di gara, obiettivo programmatico a cui si tende maggiormente nel periodo del triennio della scuola secondaria superiore.

Ho ritenuto poi utile completare l'itinerario didattico, con nozioni semplici di anatomia e di fisiologia e, dando informazioni agli alunni sui modi di evitare infortuni a se stessi e sui metodi utili di prestare soccorso agli infortunati, mediante l'insegnamento di elementari tecniche di pronto soccorso e di rianimazione.

Il comportamento degli alunni è stato corretto e, l'interesse per la materia evidente.

Nel complesso il profitto medio ottenuto è buono.

La valutazione è stata effettuata attraverso un'osservazione costante durante tutte le attività pratiche e in base alle capacità fisiche ed intellettive di ogni alunno, tenendo conto soprattutto dell'impegno, della buona volontà, della partecipazione di ognuno e dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli obiettivi prefissati.

Le verifiche, intermedie e finali, che hanno avuto come oggetto una serie di prove riferite all'acquisizione di alcune capacità psico-motorie, hanno evidenziato una crescita continua e risultati soddisfacenti, tenuto anche conto del buon recupero di alcuni elementi meno capaci.

I rapporti con le famiglie sono stati poco frequenti, sia in occasione degli incontri scuola famiglia, organizzati dalla scuola sia nell'ora della mattinata destinata al ricevimento con le famiglie.

L'insegnante

Marie Joaie Picoer

Rieti, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa: Peron Maria Grazia

Classe: V B

A.S. 2023/2024

1-ESERCIZI DI POTENZIAMENTO ORGANICO, per migliorare la forza, la resistenza, la velocità, la mobilità articolare e le grandi funzioni organiche:

- esercizi a carico naturale
- esercizi d'impulso (skip, corsa calciata dietro, corsa galoppata, corsa a balzi, passo saltellato)

-esercizi di elasticità (andature, andature con stacco, saltelli con un piede o a piedi pari, balzi fra ostacoli)

-prove di velocità breve

-allunghi, lanciati e progressivi

-esercizi di opposizione e resistenza a coppie

-esercizi alla spalliera svedese

-esercizi con la bacchetta

-esercizi con la funicella

-esercizi con la palla medica

-esercizi con i manubri

-esercizi con gli elastici

2-ESERCIZI DI COORDINAZIONE

-esercizi combinati arti superiori ed inferiori

-esercizi composti arti inferiori tronco

3-ESERCIZI DI EQUILIBRIO

-esercizi statici dalla posizione eretta

-esercizi dinamici di equilibrio

4-ESERCIZI PER LA RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI

-capovolte

5-ESERCIZI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E LO SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

-giochi di squadra

-esercizi di pre-acrobatica

6-SPORT DI SQUADRA

-pallavolo

-basket

-calcetto

7-AVVIAMENTO ALLA PRATICA DI ALCUNE SPECIALITA' DELL'ATLETICA LEGGERA

-corse e concorsi (lanci e salti)

TEORIA

- attrezzi: definizione e classificazione
- terminologia tecnica: piegamento e flessione, slancio e spinta, slancio ed elevazione, torsione e circonduzione
- la sincope: definizione e cause
- BLS: interventi di pronto soccorso con tecniche manuali, respirazione artificiale e massaggio cardiaco
- apparato locomotore: sistema scheletrico e sistema muscolare
- abitudini motorie e posturali scorrette: paramorfismi e dismorfismi; alterazioni della colonna vertebrale e degli arti inferiori
- alimentazione: apparato digerente, fabbisogno giornaliero, dieta dello sportivo
- disturbi alimentari: anoressia, bulimia, disturbo da alimentazione incontrollata, ortoressia
- bullismo, cyberbullismo, sexting

Alm. F.
Paola Giuliani

Marie Josie Perri

RELAZIONE FINALE LINGUA SPAGNOLA

IPSSEOA 'COSTAGGINI'- RIETI

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

PROF.SSA : PAOLA GIULIANI

DISCIPLINA: LINGUA SPAGNOLA

CLASSE: V B

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 99

LIBRO DI TESTO :

- NUEVO EN SU PUNTO DI S. OROZCO -ED. HOEPLI
- UNA VUELTA POR LA CULTURA HISPANA-L. PIEROZZI-ZANICHELLI

1) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe V B è costituito da 13 alunni di cui un alunno con DA e due alunni con DSA.

A conclusione di questo percorso scolastico il quadro generale della classe è positivo, in quanto gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche con continuità intervenendo nel dialogo educativo in modo pertinente, continuo e costruttivo. Lo spirito collaborativo e il senso di responsabilità è stato nel complesso discreto.

La situazione della classe si presenta nel complesso positiva anche se il raggiungimento degli obiettivi preposti nel piano di lavoro iniziale risulta essere diversificato in relazione alle capacità, alla preparazione pregressa e alla costanza nell'impegno. Anche lo studio della microlingua, pur con le difficoltà intrinseche di lessico e fraseologia specifici, ha dato risultati soddisfacenti. Gli alunni hanno maturato un metodo di studio adeguato e proficuo che gli ha permesso di raggiungere buone conoscenze e competenze linguistiche.

2) OBIETTIVI RAGGIUNTI:

-CONOSCENZE:

Gli studenti conoscono gli argomenti trattati, gli aspetti della cultura del mondo ispano americano, motivando in modo semplice le proprie affermazioni; in alcuni casi, però, si riscontra uno stile di apprendimento ancora mnemonico.

-ABILITÀ:

Gli studenti sono in grado di:

- esprimersi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana e professionalizzanti in modo semplice ma preciso.
- usare un patrimonio lessicale sufficientemente corretto e un registro linguistico appropriato al contesto sociocomunicativo.
- comprendere discorsi, formulati in lingua standard, riguardanti anche argomenti non propri della sfera della vita quotidiana.
- utilizzare informazioni tratte da diverse fonti.
- scrivere in maniera sufficientemente corretta testi su ambiti della sfera quotidiana o inerenti gli argomenti affrontati in classe.
- effettuare semplici analisi contenutistiche di un testo: significato globale, temi secondari.
- sintetizzare in modo semplice le conoscenze acquisite.
- esprimere valutazioni personali motivando in modo semplice ma corretto le proprie affermazioni.

COMPETENZE:

La maggior parte degli alunni è in grado di:

- lavorare in maniera autonoma e partecipativa.
- è discretamente capace di reperire in maniera autonoma strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.

Fermo restando i livelli di competenze sopraindicati per gli alunni sono state prioritarie anche le seguenti competenze che hanno sufficientemente raggiunto. Gli alunni sono capaci di:

- 1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale, con particolare riguardo in questo periodo ad ambienti digitali e questo anche in lingua spagnolo
- 2) Leggere, comprendere e reperire anche in contesti digitali, testi scritti di vario tipo anche in lingua straniera spagnolo
- 3) Produrre e trasmettere digitalmente testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi anche in lingua straniera spagnolo

5) Utilizzare gli strumenti digitali fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e professionale

6) Utilizzare e produrre testi multimediali

3) ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state svolte cinque ore dedicate alle attività di recupero in itinere per consolidare conoscenze e competenze su argomenti dove gli allievi presentavano difficoltà.

4) METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

E' sempre stato utilizzato un metodo funzionale comunicativo interattivo che consentisse agli studenti di praticare quotidianamente la lingua straniera orale e scritta a livello ricettivo e produttivo. La micro lingua di settore è stata proposta agli studenti attraverso l'esposizione quotidiana a documenti autentici di argomento professionale scelti anche in base agli interessi degli allievi e, ove possibile, di carattere interdisciplinare. Vi è stata una condivisione su piattaforma di materiali didattici.

Alunni con D.A.

Per quanto riguarda gli alunni certificati con D.A., il punto di riferimento è stato il Piano Educativo Individualizzato. Tenuto conto delle diverse variabili e specificità che ogni singola situazione impone, attraverso l'interazione con il docente di sostegno, si è provveduto a rimodulare le progettazioni, con riduzione e variazione degli argomenti, anche attraverso la realizzazione di materiale personalizzato.

5) MEZZI E STRUMENTI

Si è fatto ricorso ai seguenti testi e strumenti:

- Nuevo En su punto-di S.Orozco- ED Hoepli
- Una vuelta por la cultura hispana di L.Pierozzi-ed. Zanichelli
- TV collegamento web.
- Piattaforme digitali
- Fotocopie, giornali, materiale autentico, uso del dizionario monolingue e bilingue.
- Google Drive
- Google Classroom
- Registro elettronico

6) TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sono state continue di tipo formativo e sommativo. Gli alunni hanno svolto due verifiche scritte e due orali nel trimestre e tre scritte e tre orali nel pentamestre. Sono state somministrate numerose altre verifiche formative che sono utilizzate come occasione di discussione degli errori e di autocorrezione degli stessi. Le tipologie di verifica sono state:

Orali:

- dialogo tra studenti e tra studente ed insegnante
- role play
- descrizione, analisi, interpretazione di fatti culturali, storici.

Scritte:

- tipologia B(tre domande aperte)
- vero/ falso
- scelte multiple
- prove strutturate e semi strutturate

- esercizi sul lessico

7) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto:

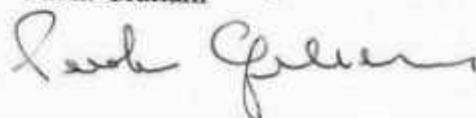
- o della frequenza di partecipazione alle attività didattiche a distanza;
- o della partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche a distanza;
- o della puntualità nell'invio delle consegne.
- o il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia
- o evidenze riguardanti le competenze

Le verifiche sono state valutate attraverso una griglia approvata dal Dipartimento di Lingue

Rieti, 10-05-2024

Professoressa

Paola Giuliani



IPSSEOA 'COSTAGGINI'-RIETI

PROGRAMMA LINGUA SPAGNOLA

CLASSE :V B

PROF.SSA : PAOLA GIULIANI

a.s.2023-2024

Libro di testo: Nuevo en su punto di S Gonzales ed. Hoepli
Una vuelta por la cultura hispana di L. Pierozzi ed. Zanichelli

Hispanoamérica:

- Marco geográfico, clima, sociedad y economía:
- Las civilizaciones precolombinas: Mayas, Incas y Aztecas.
- Cristóbal Colón y el descubrimiento de América.

- La conquista y colonización española de América
- Las dictaduras en Hispanoamérica.
- La independentización de las colonias
- La lucha por la tierra : S. Bolívar y E. Zapata
- El desequilibrio social en los países hispanoamericanos

MÉXICO : geografía, sociedad y economía

- México hoy: la lucha por la tierra, una lucha de larga duración.
- Los destilados : el tequila, el mezcal , el pisco, el pulque.
- El chocolate
- La cerveza

Cuba : geografía, sociedad y economía

- Ernesto Guevara y Fidel Castro : la revolución cubana
- Cuba hoy : Raúl Castro, el embargo .
- El ron cubano: Havana club
- Los cócteles : el mojito, el daiquirí.
- Recetas típicas : la ropa vieja , Moros y cristianos , arroz a la cubana

Chile : geografía, sociedad y economía

- Salvador Allende y Augusto Pinochet
- Los desaparecidos
- Los vinos chilenos
- La cata de vinos

Argentina : geografía , sociedad y economía

- Perón e il peronismo
- Evita y los descamisados
- Videla y la dictadura
- Gastronomía típica : el asado , el locro, la salsa chimicurri.

El menú equilibrado: comer bien para vivir mejor

- Los Nutrientes
- La pirámida alimentaria
- La pirámide Naos
- Principios de dietología:
- nutrición en diferentes edades y en condiciones fisiológicas particulares: la dieta del lactante, la dieta del niño, adolescente, adulto y tercera edad.
- Los trastornos alimenticios : anorexia, bulimia , celiaquía
- El etiquetado nutrimental y su interpretación.

Las alergias a los alimentos y las intolerancias.

La intolerancia a la lactosa.

La celiaquía o enfermedad celíaca.

Los menús para celíacos.

La diabetes.

La comida sostenible y la Agenda 2030

El restaurante sostenible. El menú sostenible.

Alimentos a reutilizar. El consumo responsable

Slow food

EL MUNDO LABORAL:

Contrato de trabajo: conocer las tipologías de contrato laboral

- La entrevista de trabajo, tipos de entrevista.

EDUCAZIONE CIVICA :

- Agenda 2030 e alimentazione sostenibile

Las practicas en la empresa :relacion sobre el PCTO:

- Experiencias personales con referencia al mundo laboral futuro

Alunni:

V. Lenzi
F. Lanza

Professoressa
Paola Giuliani

Paola Giuliani

RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente: Giuliana Mutignani

**Disciplina: Scienza e Cultura
dell'Alimentazione**

Classe: VB

Ore complessive previste: 5h per 33 settimane

Ore svolte in presenza: h per 22 settimane

Libro di testo: A. Machado - Scienza e Cultura dell'Alimentazione - Edizione Poseidonia Scuola

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB ha confermato la sua natura di compagine ben scolarizzata e altrettanto coinvolgibile, tanto da permettere la fluidità delle lezioni. Molto evidente la qualità scolastica di due individualità, che hanno saputo trovare un forte elemento coesivo e motivante nel notevole interesse nei confronti delle tematiche dell'alimentazione con una produttività degna di nota. Tale produttività si è arricchita di autonomi e validi contributi di elaborazione critica e di un uso appropriato e puntuale della terminologia tecnico scientifica specifica.

Va evidenziato comunque che i contenuti disciplinari del corrente anno scolastico non sono stati affrontati con la stessa recettività da alcuni alunni, nei quali la conoscenza degli stessi ha risentito di mancanza di costanza nello studio e nella frequenza.

Si può affermare pertanto che la maggior parte degli alunni della classe hanno raggiunto una preparazione sufficiente.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Come si evince dalla presentazione della classe, le competenze e le abilità per ciascuna unità didattica, sono state raggiunte a differenti livelli.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO

C'è stata necessità di attuare corsi di recupero, in seguito ai quali però la preparazione è risultata ancora incerta e frammentaria, e in alcuni casi ancora gravemente lacunosa; nessun alunno è riuscito a colmare le carenze pregresse dei contenuti disciplinari.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Si è presentata spesso la necessità di stimolare un apprendimento cooperativo, nonché la messa in atto di strategie inclusive, data la presenza di due alunni DSA per i quali si sono attuati strumenti compensativi e dispensativi, nonché di un alunno diversamente abile.

Nell'attività didattica delle lezioni frontali sono state proposte strategie molteplici di stimolazione di interrogativi, collegamenti delle conoscenze astratte con esperienze concrete, discussioni guidate (confronto e dialogo). Per l'acquisizione appropriata dell'uso della terminologia specifica disciplinare, particolare rilevanza è stata attribuita alla produzione scritta personale, sottoposta a revisione in classe sia per i contenuti che per la correttezza dell'impostazione.

5. SUSSIDI DIDATTICI:

Si è ritenuta necessaria una lettura attenta e particolareggiata in classe del testo in uso, oltre che un lavoro di corretta analisi dei suoi contenuti con l'integrazione di appunti di approfondimento, anche relativamente alle UDA svolte. Si è ricorso altresì all'uso di schemi esemplificativi, per molti argomenti proposti, al fine di stimolare le capacità di sintesi.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Per verificare le competenze complessive acquisite da ogni singolo studente, sono state effettuate verifiche sistematiche, al fine dell'accertamento del conseguimento dei livelli di apprendimento, nonché dell'acquisizione appropriata del linguaggio disciplinare, presupposti indispensabili per la formazione di una capacità critica e analitica nei confronti di eventuali problematiche professionali.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Dipartimento disciplinare, integrata nella presente documentazione elaborata e presentata dal CdC.

Rieti,

L'insegnante:
Giuliana
Mutignani



IPSSEOA-Rieti

Anno scolastico 2023/2024

Programma svolto classe VB

**Disciplina: Scienza e Cultura
dell'Alimentazione**
**Insegnante: G.
Mutignani**

Concetto di alterazione degli alimenti. Sistemi di conservazione fisici, chimici, fisico-chimici e biologici.

La cottura dei cibi.

La sostenibilità e i prodotti di qualità, nell'ambito della trattazione delle UDA, e della "valorizzazione dei prodotti alimentari Made in Italy nel mondo".

I nuovi prodotti alimentari: prodotti per un'alimentazione particolare, integratori, alimenti funzionali, novel Foods, OGM. Additivi.

Classificazione delle contaminazioni alimentari. Contaminazioni chimiche, fisiche e biologiche.

Micotossine. Agrofarmaci. Zoofarmaci. Fenomeni di cessione da contenitori alimentari, vari materiali impiegati per contenitori e imballaggi. I metalli pesanti. Radionuclidi. Contaminazioni biologiche: categorie di agenti eziologici. Prioni ed encefalopatie. Virus, loro caratteristiche e malattie virali trasmesse dagli alimenti: Epatite A epatite E. Virus enterici. I batteri caratteristiche generali: la riproduzione batterica, spore batteriche, tossine batteriche, fattori ambientali di crescita batterica. Infezioni e tossinfezioni, rischi e prevenzione. Malattie trasmesse con gli alimenti di origine batterica e patologie alimentari emergenti. Salmonellosi. Tossinfezione stafilococcica. Tossinfezione da bacillus cereus.

Campylobacteriosi. Listeriosi. Shigellosi. Tossinfezioni da Clostridium perfringens e botulinum. Colera. Escherichia coli. Funghi microscopici: lieviti e muffe, caratteristiche generali. Cenni sui parassiti intestinali.

Concetto di dieta. La dieta nelle diverse età e nelle diverse condizioni fisiologiche: concetto di dietologia, dietoterapia, e dietetica.

Le diete dell'età evolutiva: dieta del neonato e del lattante, la composizione chimica del latte materno e di quello vaccino. L'alimentazione complementare, indicazioni. La dieta del bambino.

La dieta dell'adolescente.

La dieta dell'adulto. La dieta nella gravidanza e durante l'allattamento. La dieta della terza età.

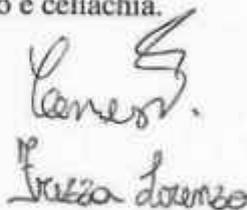
La dieta nelle principali patologie: nelle malattie cardiovascolari (ipertensione, iperlipidemie e aterosclerosi). L'importanza preventiva della dieta mediterranea.

Le malattie metaboliche del metabolismo glucidico (diabete), nel metabolismo purinico (iperuricemia e gotta), nelle aminoacidopatie (fenilchetonuria e favismo).

Richiami alle allergie e intolleranze alimentari, intolleranza al lattosio e celiachia.

L'INSEGNANTE

E



A. S. 2023/24

Docente: Fabiani Raffaella

Disciplina: Lingua Inglese

Classe: 5B

Ore complessive previste: 3h per 33 settimane

Libri di testo:

Piera Angela Caruso, Adriana Piccigallo – DAILY SPECIALS - Le Monnier

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe **VB** è formata da alunni che, complessivamente, hanno dimostrato un interesse e una partecipazione adeguati alle attività linguistiche anche se con qualche difficoltà sia nella produzione scritta che orale. Alcuni di loro hanno evidenziato uno studio mnemonico e poco approfondito con risultati quasi sufficienti altri invece sono riusciti a conseguire buoni risultati nelle attività

linguistico-comunicative evidenziando uno studio consapevole ed efficace. Il loro comportamento è stato sostanzialmente corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante.

L'attività didattico-linguistica si è svolta attraverso l'uso del libro di testo e materiale didattico appropriato da proporre ai ragazzi quali video in lingua originale supportati da attività varie come questionari, riassunti, esercizi strutturali, mappe concettuali tutti volti ad approfondire i temi proposti sollecitando gli studenti ad argomentare e rielaborare gli stessi, stabilendo collegamenti appropriati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali hanno mirato ad aiutare gli studenti a:

- sviluppare la loro capacità di gestire la lingua in diverse situazioni comunicative
- migliorare le loro capacità di comunicare efficacemente utilizzando la lingua in modo corretto
- renderli consapevoli del contesto lavorativo in cui andranno ad operare
- prepararli all'Esame di Stato

Oltre a migliorare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti, sono stati proposti alcuni importanti obiettivi formativi generali, quali le abilità di:

- saper analizzare situazioni
- pensare in modo critico
- capacità di collegamento attraverso apprendimenti trasversali e multidisciplinari (educazione civica scienza dell'alimentazione ed enogastronomia).

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Al termine del primo trimestre sono stati attivati corsi di recupero seguendo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti volti a sanare le lacune evidenziate nel corso della prima parte dell'anno scolastico.

Sono state effettuate delle prove scritte atte a verificare l'avvenuto recupero da parte dei ragazzi con insufficienza.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

L'approccio usato è stato quello di tipo funzionale-comunicativo, con la presentazione di unità modulari piuttosto flessibili attraverso lezioni frontali, contenenti argomenti relativi al settore della ristorazione che meglio si adattavano alla realtà della classe. Si è inoltre fatto spesso uso della Digital Board proponendo video, ascolti e registrazioni audio in lingua originale, riassunti, fotocopie e mappe concettuali, per facilitare la memorizzazione dei vari contenuti curriculari.

SUSSIDI DIDATTICI

Si è usato il libro di testo "*DAILY SPECIALS*" (e numerose fotocopie appartenenti al libro di testo "*FLAVOURS*") articolato in unità modulari dove sono trattati argomenti relativi al settore ristorativo e dove sono presenti numerose letture che hanno ampliato il lessico degli studenti e consolidato l'uso delle strutture linguistiche fondamentali.

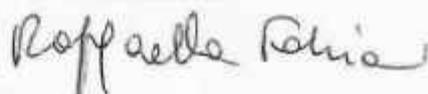
TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Le verifiche somministrate sono state sia scritte che orali. In particolare per le verifiche scritte si è ricorso alla tipologia dei quesiti a risposta aperta, reading comprehension ed esercizi vari. Per quanto riguarda il colloquio orale l'alunno doveva dimostrare di possedere una adeguata competenza linguistica e un'abilità di comunicazione nel settore della ristorazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della progressione rispetto al livello di profitto evidenziato all'inizio dell'anno scolastico, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue ed utilizzando le griglie approvate dallo stesso Dipartimento.

L'insegnante
Raffaella Fabiani



UNIT 15 HOT POINTS IN COOKING -THE SLOW FOOD MOVEMENT

From producer to plate / F2F / The Short Supply Chain/ Zero mile products

The birth of a movement

An epic struggle

The philosophy of Slow Food: "Good, Clean and FairFood"

Slow Food Presidia in Latium "Rascino's Lentil"

MADE IN ITALY

The Italian brand

Fake "Made in Italy" in agri-food sector

Food & Wine Quality Labels

-The European Union

FOOD WASTE AND WORLD HUNGER

Food waste reduction

Too much food never eaten

Environment and Sustainability (Mind Map)

The 2030 Agenda for Sustainable Development The 17 Goals

Definition of "Sustainability"

Food Sustainability: Industrial Farming System vs Local Farming System

Promoting a Sustainable diet

Sustainable food and organic food

GMOs

-The 2030 Agenda for Sustainable Development The 17 Goals

UNIT 10 HEALTHY EATING -DIETS AND NUTRIENTS

Mediterranean Diet: A heart-healthy eating plan

Advantages of the Mediterranean diet

The Food Pyramid - The Mediterranean Diet Pyramid - The Vegan Pyramid

Alternative and special diets

Food groups

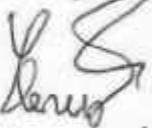
Nutrients: Macronutrients and Micronutrients

FOOD ALLERGIES AND SPECIAL DIETS

Allergies vs Intolerances

Celiac disease

Eating disorders


Lucia Lanza

Proff.ella Felice

Materia: Laboratorio Servizi Enogastronomici

Indirizzo CUCINA

Ore complessive previste A.S. 2023/24 6 settimanali 198 annue

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 12 alunni: 6 ragazza e 6 ragazzi. Sono insieme a loro da 2 anni, abbiamo quindi potuto organizzare un discreto percorso didattico. Lavorando in maniera più specifica sul piano pratico in laboratorio nel primo anno, nel secondo anno abbiamo cercato di sfruttare al massimo di giorni di esercitazione pratica senza tralasciare la parte teorica, approfondendo così lo studio e la conoscenza degli alimenti direttamente in cucina.

In questo terzo anno la didattica, grazie al miracoloso incremento di 2 ore nel monte ore della materia, almeno al livello pratico è stata più intensa così da permettere agli alunni di allargare le conoscenze sulle cucine internazionali e di tendenza

Grande risalto è stato dato alla conoscenza e alla varietà delle materie prime e della loro importanza, all'aspetto culturale e religioso del cibo realizzando menù con piatti mussulmani e dellacucina ebraica, nonché alle nuove tendenze del mercato ristorativo cucina vegana vegetariana e a km 0.

La didattica così organizzata ha interessato gli studenti portandoli ad applicarsi con impegno nello studio ottenendo un profitto più che soddisfacente.

Il profitto molto buono in tutte le materie, di alcuni di loro, li ha portati a partecipare a multiprogetti visite e scambi culturali .

Sempre disponibili alla partecipazione degli eventi organizzati dalla scuola, gli stage dell'alternanzascuola/lavoro sono stati svolti in maniera adeguata, tanto che alcuni sono rimasti in contatto con le aziende stesse per intraprendere un percorso lavorativo extra scolastico.

Conoscenze:

- Le componenti culturali e sociali del cibo e della gastronomia
- Nuovi metodi e tecniche di cottura
- Scelta degli alimenti in base alle esigenze di produzione
- Le diverse tipologie di menù
- Le tipologie di ristorazione e le tendenze in ambito ristorativo
- I principi del marketing enogastronomico
- La gestione del magazzino
- I presidi slow food

Abilità:

- Cogliere la valenza culturale della gastronomia e dei consumi alimentari.
- Adeguare le tecniche della cucina allineandosi alle tendenze ristorative attuali
- Sfruttare la forza dei mass media per implementare la clientela.
- Riconoscere e dare importanza al menù
- Conoscenza delle caratteristiche degli alimenti

- Pianificazione del lavoro in base alla tempistica e all'utenza
- Individuare e saper eliminare o controllare gli eventuali rischi per la salute della clientela e la propria durante la lavorazione degli alimenti
- Sapersi rapportare nei diversi ambienti lavorativi utilizzando la terminologia tecnica anche in lingua straniera.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

1. Lezioni frontali in classe e distanza
2. Esercitazioni in laboratorio
3. Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne
4. Visita di diverse tipologie di aziende ristorative

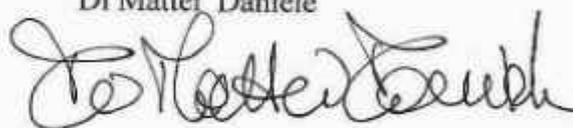
Libro di testo
Riviste di settore

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Prove scritte a risposta aperta
Prove scritte relazionali su singoli argomenti
Verifiche orali

IL DOCENTE

Di Mattei Daniele



Laboratorio dei servizi enogastronomici

Programma svolto a.s. 2023/2024 classe V°B

Valore culturale del cibo e rapporto tra gastronomia e società

Contenuti essenziali

Componenti culturali del cibo e rapporto tra gastronomia e società
la ricetta: lo studio e la sua codificazione
presentazione e valutazione del piatto
Le tipologie di ristorazione: commerciale e collettiva
La gestione del magazzino
I presidi slow food

Approfondimenti

Trasformazione e sviluppo delle nuove forme di ristorazione

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Tradizioni locali nazionali ed internazionali
Valorizzare le tradizioni gastronomiche e riuscire ad individuare le nuove tendenze.
Individuare le componenti culturali della gastronomia

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

La cucina senza confini,
aree geografiche e non nazioni

Caratteristiche della cucina nazionale ed internazionale

Contenuti essenziali

La cucina nazionale, regionale, e del territorio
La cucina internazionale

Approfondimenti

Le cucine di tendenza: creativa, etnica, fusion, destrutturata, macrobiotica, vegetariana

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Valore culturale del cibo
Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Conoscere le tendenze commerciali del cibo
riconoscere le diverse cucine all'interno di una nazione

Prodotti enogastronomici e tutela del marchio di qualità

Contenuti essenziali

La qualità dei prodotti alimentari
Marchi di qualità e tutela dei prodotti alimentari
La sicurezza alimentare Marchi di qualità italiani

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Marchi di qualità, sistemi di tutela e certificazioni
Controllare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico e gastronomico
Riconoscere i marchi di qualità

I menù

Contenuti essenziali

Tipologia tecnica del menù
Il menù nelle varie forme di ristorazione
Criteri per l'elaborazione di un menù

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Criteri di elaborazione di menù e carte
Predisporre menù coerenti con il contesto (luogo, stagione, clientela)
Progettare menù rispettando i criteri tecnico-gestionali

Costi di produzione

Contenuti essenziali

I costi del settore
Calcolo dei costi specifici del settore cucina
Tecniche di approvvigionamento per abbattere i costi

Conoscenze-Competenze-Abilità essenziali

Costi di produzione del settore cucina. il food-cost
Progettare e gestire il lavoro controllando i costi
Calcolare i costi di produzione

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Promuovere gli alimenti dei presidi slow-food

Approfondimenti

Costruire menù in relazione alla clientela
Acquisita nel tempo e a quella potenziale a cui vogliamo rivolgerci

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Saper riconoscere i differenti stili alimentari

Approfondimenti

Le spese generali

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità

Saper scegliere i giusti fornitori in base alle esigenze specifiche dell'azienda ristorativa

La pasticceria

Contenuti essenziali

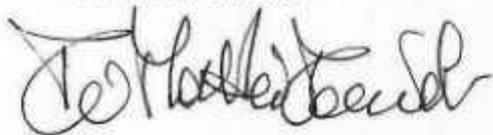
I rami della pasticceria
Gli ingredienti di base
Impasti di base e dessert

Conoscenze-Competenze-Abilità Essenziali

Caratteristiche merceologiche e tecniche di produzione
Valorizzare e promuovere le tradizioni dolciarie nazionali ed internazionali Applicare
tecniche di preparazione e conservazione adeguate

Gli alunni

Il docente
Di Mattei Daniele



Approfondimenti

Il cacao
Dolci regionali ed internazionali

Altre Conoscenze-Competenze-Abilità



RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente : Prof.ssa Annalisa Mazzeo

Disciplina: Religione

Classe: **5B**

Ore complessive previste: h 13 per 33 settimane

Libro di testo: Luigi Solinas, "La vita davanti a noi" Ed. Sci , 2018

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe complessiva, ha dimostrato un buon interesse alla proposta educativa dell'IRC, infatti sin dai primi incontri ha manifestato un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il percorso formativo (educativo e didattico – disciplinare), oltre a fornire conoscenze e abilità, ha cercato di stimolare negli alunni il senso di responsabilità, la riflessione critica, la capacità di organizzare il proprio lavoro, di saper prendere decisioni e di saper risolvere i problemi.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nell'ultimo anno si è inteso privilegiare la dimensione ermeneutica per abilitare gli alunni all'analisi critica e ad una corretta valutazione della cultura cattolica nella società civile. Si è lavorato per far crescere consapevolezza e autonomia nella valutazione dei contenuti specifici della disciplina (IRC) e della loro correlazione di significati con il vissuto quotidiano dei studenti, con i principi etico-morali della società civile. In particolare si riconosce il ruolo della religione nella società e la comprensione della sua natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; Gli alunni, sollecitati a lavorare per una autonoma gestione delle conoscenze al fine di sviluppare buone competenze, hanno maturato consapevolezza e approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Approfondito lo studio del rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; Gli alunni sono capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana, europea e mondiale.

3. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE :

- brevi lezioni frontali di presentazione degli argomenti;
- lezioni interattive con presentazione di casi e discussioni;
- lezioni frontali di sistemazione e sintesi;
- approccio pluridisciplinare;

➤ lavori in piccoli gruppi.

4. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

La base di partenza risulta essere il libro di testo, LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali, articoli di giornali e riviste.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Il giudizio è composto in base ai risultati emersi nelle rilevazioni orali effettuate alla conclusione di ogni unità didattica.

Per procedere alla valutazione si tiene conto delle indicazioni ministeriali per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica. "Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica e ai risultati formativi conseguiti". Pertanto la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e la sensibilità nei confronti della materia costituiscono un elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi prefigurati dalla disciplina in oggetto.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento alla griglia approvata e a quanto stabilito dal Dipartimento.

| LIVELLO DI CONOSCENZA | LIVELLO DI ABILITA' | VOTO | AGGETTIVO | SIGLA |
|--|--|------|---------------|-------|
| Nessuna conoscenza degli argomenti | Non ha conseguito le abilità richieste | 3-4 | insufficiente | I |
| Ha una conoscenza superficiale/frammentaria | Utilizza qualche abilità con incertezza | 5 | Scarso | SC |
| Conoscenza argomenti fondamentali | Abilità nel risolvere problemi semplici | 6 | Sufficiente | S |
| Conosce e sa applicare i contenuti | Dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione | 7 | Discreto | D |
| Padroneggia tutti gli argomenti senza errori | Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove | 8 | Buono | B |
| Padroneggia tutti gli argomenti senza errori | Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Usa la microlingua correttamente | 9-10 | Ottimo | OT |



PROG SVOLTO IRC

Classe VB

Anno scolastico 2023 - 2024

Prof. ssa Annalisa Mazzeo

Etica e politica

Politica e moralità. La politica della solidarietà. I principi di laicità, pluralismo e partecipazione

Guerra e Pace. Guerra come male necessario. Il concetto di guerra giusta. La guerra preventiva. La guerra nel Magistero ecclesiastico.

Etica delle comunicazioni sociali

Informazione e manipolazione. Diritti della persona e sistema informativo. Responsabilità etica di fronte ai media. I Giovani e la "rete".

Etica e ambiente

L'uomo e la Creazione nel pensiero biblico. L'ecologia. Rispetto per l'ambiente e solidarietà con gli uomini. Sviluppo sostenibile. Inquinamento. L'acqua. La deforestazione. Gli organismi geneticamente modificati.

Etica delle relazioni

Il rapporto con lo straniero. Il pregiudizio razziale nella storia. Per un'etica della convivenza multiculturale. Martin Luther King.

L'esperienza umana dell'Amore: considerazioni sociali, culturali, psicologiche e teologiche.

Il bisogno di amare e di essere amato. I gradi dell'Amore: philia, eros, agàpe.

.L'Amore come eros: l'innamoramento, il desiderio sessuale, l'amore coniugale. Il Cantico dei Cantici. L'Amore come carità. Il significato del termine *carità*. L'Amore per i poveri. Antiche e nuove povertà. Forme attuali di povertà.

Bioetica: Testamento Biologico e questioni morali.

La fecondazione assistita.

Clonazione.

Aborto : posizione della Chiesa e dello Stato

La non-violenza come disciplina di studio. Gandhi. Nonviolenza e Islam. L'Amore per i nemici: la non-violenza nel Cristianesimo. Pena di morte e questioni morali.

Annalisa Mazzeo

Annalisa Mazzeo
Alessandro Zuppa

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE V B

Prof. D'Angeli Tarquinio

Il programma seguito è quello tipico del quinto anno di scuola superiore, con un robusto ripasso e la ripresa del programma degli anni precedenti e l'immersione negli argomenti nuovi e più evoluti. La classe ha lavorato sui nuovi contenuti applicando i concetti e le conoscenze acquisite negli anni precedenti. Le competenze e le abilità raggiunte dagli alunni sono risultate soddisfacenti per alcuni, non per tutti. Il comportamento della classe è stato nel complesso buono ed educato; la partecipazione si è però limitata alle lezioni in classe, generalmente non supportata dallo studio a casa. Le mete educative non sono state raggiunte da tutti gli alunni.

Attività di recupero.

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero in itinere di matematica sul programma tipico del quinto anno e di ripasso continuativo per il programma degli anni precedenti al quinto.

Metodologie e strategie educative, tipologia di verifiche.

Per le valutazioni sono stati adottati i criteri classici relativi alle interrogazioni orali e alle esercitazioni scritte, queste ultime sia strutturate che non. Sono state sondate le capacità di dialogo, di ragionamento e di astrazione degli alunni oltre alla loro volontà a portare a termine autonomamente lo svolgimento di un problema. Durante il corso sono stati effettuati approfondimenti di alcuni argomenti chiave per l'analisi infinitesimale, la presentazione di alcune curiosità sul calcolo, la spiegazione dei significati dei termini matematici usati per ampliare le conoscenze degli alunni e alcuni brevi riferimenti alla storia della matematica e ai suoi personaggi al fine di invogliare gli alunni ad approfondire e a studiare. Durante il corso è stato fatto applicare agli alunni il processo per risolvere un problema attraverso la separazione tra i dati noti e quelli incogniti e la ricerca delle relazioni tra questi due insiemi di dati, al fine di tradurre un problema verbale o scritto in un opportuno modello matematico da risolversi poi tecnicamente con gli strumenti presentati durante il corso. Il criterio didattico adottato, impostato sul dialogo tra alunni/professore e tra alunno/alunno, è stato quello di sensibilizzare gli alunni al ragionamento induttivo e deduttivo, singolarmente e collettivamente a seconda dei casi. Non sono stati presi particolari coordinamenti interdisciplinari con il resto del corpo docente ma durante il corso

sono stati presentati alla classe problemi e applicazioni della matematica del quinto anno relativi anche alle altre discipline.

Tarquinio D'Angeli

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Prof.: D'Angeli Tarquinio

Classe: V B

A.S. 2023/2024

Generalità sulle funzioni; classificazione, insieme di esistenza; intervalli di positività e negatività, zeri e intersezione con l'asse delle ordinate.

Approccio intuitivo al concetto di limite; limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito, significato geometrico; teoremi generali sui limiti.

Funzioni continue in un punto, funzioni continue in un intervallo, limiti che si presentano in forma indeterminata. Punti di discontinuità, esempi e contro esempi di funzioni continue, asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.

Concetto e definizione di derivata di una funzione di una variabile, esempi di funzioni continue ma non derivabili, significato geometrico della derivata di una funzione di una variabile.

Derivata delle funzioni razionali intere e fratte, teoremi sul calcolo delle derivate, derivate di ordine superiore.

Crescenza e decrescenza, punti di massimo e minimo relativo, flessi orizzontali; loro ricerca mediante lo studio della derivata prima.

Integrali indefiniti e loro proprietà. Integrali immediati. Integrazione di funzioni monomiali, anche fratti e irrazionali; integrazione di funzioni polinomiali; integrale delle funzioni trascendenti elementari. Integrazione per parti e sostituzione.

Il problema delle aree. Integrali definiti. Teorema fondamentale del calcolo.

Cenni agli integrali impropri.

Permutazioni, disposizioni e combinazioni; senza e con ripetizione. Definizione classica di probabilità. Probabilità dell'evento impossibile, contrario e certo. Indipendenza e dipendenza, probabilità condizionata e composta.

Tarquinio D'Angeli

Carriello M.

Alessandra Paternosterla

ALLEGATO D
UDA DI EDUCAZIONE CIVICA
E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

EDUCAZIONE CIVICA - PROGRAMMAZIONE UDA - TRIMESTRE

Titolo:

L'Italia nella comunità internazionale

| | |
|-------------------------------------|---|
| Ambito | Costituzione -- Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale |
| Discipline | DTA, Storia, lingua inglese |
| Destinatari | Classi quinta -tutti gli indirizzi |
| Anno di corso | 2022/2023 |
| Compito assegnato ai ragazzi | Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della |
| | preparazione all'esame di Stato. |

| | |
|--|---|
| <p>Competenze di ambito</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile |
| <p>Obiettivi di apprendimento</p> | <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il principio internazionalista • L'organizzazione e le funzioni dell'ONU |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Storia, organizzazione e obiettivi dell'U.E. • la cittadinanza come espressione dell'identità europea • la composizione e le funzioni delle istituzioni europee |
|--|---|

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Le fonti del diritto comunitario <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i valori che ispirano il nostro ordinamento • Comprendere le funzioni essenziali degli organi dello Stato • Individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali • Riconoscere i rapporti tra il diritto italiano e il diritto internazionale <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri come cittadino europeo. • Dimostrare di sentirsi parte di una comunità multietnica, promuovendo principi e valori di riconoscimento di culture diverse. • Dimostrare un'apertura al dibattito culturale, riuscendo a cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, per formulare risposte personali argomentate. |
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento</p> | <p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articoli 10 e 11 della Costituzione • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali • La nascita dell'U.E. • Le fonti del diritto comunitario • Le istituzioni dell'U.E <p>Italiano/Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali <p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • United in Diversity: the European Union |

| | |
|---|--|
| Tempi di realizzazione | I° trimestre |
| Strumenti utilizzati e metodologie | Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di Situazioni brainstorming. |

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

| <i>Fase</i> | <i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i> | <i>Durata in ore delle discipline</i> | <i>Disciplina</i> |
|-------------|--|---------------------------------------|-------------------|
| I° | Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi, | 1 | DTA |
| | Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● Articoli 10 e 11 della Costituzione ● L'ONU e le altre organizzazioni internazionali | 5 | DTA |

| | | |
|--|---|-----------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ● La nascita dell'U.E. ● Le fonti del diritto comunitario ● Le istituzioni dell'U.E <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento di articoli ● Lettura di documenti (il Manifesto di Ventotene) ● Visione di documentari storici ● Visione film “Un mondo nuovo” su RAYPLAY ● Dibattito in classe | | |
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi di testi storiografici e narrativi relativi alla tematica ● Visione documentari | 4 | Italiano/Storia |

| | | |
|---|---|----------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Dibattito in classe | | |
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● United in Diversity: the European Union <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di testi ● Visione video | 3 | Lingua inglese |

| | | | |
|-----------------------------|--|-----------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Discussione in classe | | |
| 2° | <p><i>ATTIVITA' DEGLI STUDENTI</i> <i>(2° e 3° fase)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di articoli • Lettura e commento di testi • Lettura e commento della normativa • Visione video e documentari storici • Visione film • Ricerca e raccolta di materiale • Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze | | |
| 3° | Realizzazione del compito assegnato | | |
| Totale ore impegnate | | 13 | |

EDUCAZIONE CIVICA - PROGRAMMAZIONE UDA - PENTAMESTRE

Titolo:

Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030

| | |
|-------------------------------------|--|
| Ambito | Costituzione — Agenda 2030 – cittadinanza digitale |
| Discipline | DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, lingue straniere |
| Destinatari | Classi quinta (art. cucina-sala/vendita-pasticceria) |
| Anno di corso | 2022/2023 |
| Compito assegnato ai ragazzi | Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato |
| Competenze di ambito | <ul style="list-style-type: none">• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile• Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.• Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.• Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.• Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. |

| | |
|--|---|
| <p>Obiettivi di apprendimento</p> | <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale • Le politiche per l'ambiente • I traguardi ONU per il 2030 e i principi di collaborazione e di circolarità • La salute, il benessere psicofisico e la sicurezza alimentare come diritti fondamentali dell'individuo <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della biodiversità dell'agroalimentare italiano ai fini della salvaguardia della qualità dei prodotti, della sostenibilità delle produzioni e dell'aspetto economico • Comprendere concetti relativi allo sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione. • Riconoscere il valore della sostenibilità • Essere consapevoli dell'importanza di agire per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità • Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare • Dimostrare apertura al dialogo per sostenere i valori della sostenibilità. |
|--|---|

| | |
|---|--|
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento</p> | <p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile. • Cos'è l'Agenda 2030 |
|---|--|

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● L'Italia e l'Agenda 2030 ● ASVIS <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Scienze degli alimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 ● Dai campi alla tavola ● Contaminazioni alimentari ● MTA e loro prevenzione <p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e <p>Seconda lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile |
|--|--|

| | |
|---|--|
| Tempi di realizzazione | Pentamestre |
| Strumenti utilizzati e metodologie | Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, brainstorming |

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

| | |
|----------------------|------------------|
| ATTIVITA' DEI | Durata in |
|----------------------|------------------|

| <i>Fase</i> | <i>DOCENTI</i> | <i>ore delle discipline</i> | <i>Disciplina</i> |
|-------------|--|-----------------------------|------------------------|
| 1° | Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi, | 1 | DTA |
| | <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di sviluppo sostenibile. ● Cos'è l'Agenda 2030 <ul style="list-style-type: none"> ● L'Italia e l'Agenda 2030 ● ASVIS <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento di articoli ● Lettura di documenti ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe | 5 | DTA |
| | <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 ● Dai campi alla tavola ● Contaminazioni alimentari <ul style="list-style-type: none"> ● MTA e loro trasmissione <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dibattito in classe ● lezioni frontali ● visione di video | 4 | Scienze degli alimenti |

| | | |
|--|---|--------------------------|
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile | | |
| <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe | 3 | Lingua inglese |
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe | 3 | Seconda lingua straniera |
| <p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura , analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe | 4 | Italiano |

| | | | |
|----|--|--|--|
| 2° | <p>ATTIVITA' DEGLI STUDENTI (2° e 3° fase)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di articoli ● Lettura e commento di testi | | |
|----|--|--|--|

| | | | |
|-----------------------------|---|----|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento della normativa di settore ● Visione video e documentari ● Visione film ● Ricerca e raccolta di materiale ● Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze | | |
| 3° | Realizzazione compito assegnato | | |
| Totale ore impegnate | | 20 | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

| Indicatore | Descrizione per livelli | Valutazione |
|-------------------|---|--------------------|
| CONOSCENZE | <p>lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana</p> | avanzato 9-10 |
| | <p>lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana</p> | intermedio 7-8 |
| | <p>lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati</p> <p>anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.</p> | base 6 |

| | | |
|-------------------------------------|--|-----------------------------|
| | Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e/o lacunoso e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano | In fase di acquisizione 4-5 |
| IMPEGNO E RESPONSABILITÀ | Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato | avanzato 9-10 |
| | Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per trovare soluzioni | intermedio 7-8 |
| | Lo studente impegnato nello svolgere un compito, evita spesso le situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri | base 6 |
| | Lo studente nello svolgere un compito non dimostra interesse a trovare soluzioni oppure solo se stimolato e guidato dai compagni o dall'insegnante cerca di cooperare alla ricerca di soluzioni. | In fase di acquisizione 4-5 |
| PARTECIPAZIONE | Di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprender pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale | avanzato 8-9-10 |
| | In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni ed opinioni diverse dalle proprie | intermedio 7-8 |
| | lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo | Base 6 |

| | | |
|-------------------------|---|-----------------------------|
| | lo studente, posto in situazioni nuove, non dimostra interesse alla discussione e alle opinioni degli altri, oppure con difficoltà riesce ad esprimere le proprie opinioni e a seguire quelle degli altri | In fase di acquisizione 4-5 |
| PENSIERO CRITICO | lo studente sa condividere con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo a coinvolgere altri soggetti | avanzato 8-9-10 |
| | lo studente condivide con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri | intermedio 7-8 |
| | lo studente condivide il lavoro con il gruppo classe, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato | Base 6-7 |
| | Lo studente non è interessato a condividere il lavoro oppure lo condivide solo se stimolato dai compagni o dall'insegnante. | In fase di acquisizione 4-5 |